

# **RASSEGNA STAMPA**

## **del**

### **06/12/2013**

**ILGIORNALEDELLA****PROTEZIONE****CIVILE.IT**  
quotidiano on-line **indipendente**

***RASSEGNA STAMPA***  
***PROTEZIONE CIVILE***

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 05-12-2013 al 06-12-2013

05-12-2013 24Emilia.com	
<b>Concessione A22, gli enti locali scrivono a Letta: "Rinnovo a rischio a causa del voto di fiducia" ....</b>	<b>1</b>
05-12-2013 24Emilia.com	
<b>Sisma: a Mirandola workshop su ricostruzione .....</b>	<b>3</b>
05-12-2013 Abruzzo24ore.tv	
<b>Megalò, la proprietà dovrà prolungare gli argini .....</b>	<b>4</b>
05-12-2013 Abruzzo24ore.tv	
<b>Maltempo: D'incecco, fondi per il 'Pescara' importante segnale .....</b>	<b>5</b>
05-12-2013 AgenParl	
<b>GROSSETO: PROVINCIA ED ENEL INSIEME PER SICUREZZA DEI TERRITORI E GESTIONE EMERGENZE .....</b>	<b>6</b>
05-12-2013 AgenParl	
<b>UMBRIA: CIRIGNONI (LN) APPALTI, ATTREZZATURE ORDINATE MAI CONSEGNATE LEVITATE DI PREZZO .....</b>	<b>7</b>
05-12-2013 AgenParl	
<b>FIRENZE: CAMCOM, BOOM DEGLI ULTIMI 10 ANNI DEL TERZO SETTORE .....</b>	<b>8</b>
05-12-2013 AgenParl	
<b>SORA (FR): COMUNE, SOLLECITO FONDI EMERGENZA NEVE 2012 .....</b>	<b>9</b>
05-12-2013 Agi	
<b>Terremoto: E. Romagna, 23 mln a imprese per investimenti produttivi .....</b>	<b>10</b>
05-12-2013 Arezzo Notizie.it	
<b>Nuovo piano intercomunale protezione civile. L'approvazione dalla giunta dell'Unione dei Comuni Pratomagno .....</b>	<b>11</b>
05-12-2013 Asca	
<b>Umbria: Cirignoni (LN) interrogazione su gara Protezione civile .....</b>	<b>12</b>
05-12-2013 Corriere Adriatico.it	
<b>Frana il marciapiede Palazzi "appesi" nel vuoto .....</b>	<b>13</b>
05-12-2013 Corriere Adriatico.it	
<b>Riaperto ponte San Filippo Resta l'emergenza frane .....</b>	<b>14</b>
05-12-2013 Corriere Romagna.it	
<b>Non profit, boom in provincia .....</b>	<b>15</b>
05-12-2013 Forlì24ore.it	
<b>A Dovadola incontro pubblico di presentazione del piano di zona per la salute .....</b>	<b>16</b>
06-12-2013 Gazzetta di Reggio	
<b>treno contro bus: anche gli studenti nella simulazione .....</b>	<b>17</b>
06-12-2013 Gazzetta di Reggio	
<b>anche l'aiuto dei volontari nel piano-neve del comune .....</b>	<b>18</b>
06-12-2013 Gazzetta di Reggio	
<b>cominciati i restauri della chiesa di rio chiusa dopo il sisma .....</b>	<b>19</b>
06-12-2013 Il Centro	
<b>gestione della rete idrica accordo tra aca e sasi .....</b>	<b>20</b>
06-12-2013 Il Centro	
<b>il chietino flagellato, 18 milioni di danni .....</b>	<b>21</b>
06-12-2013 Il Centro	
<b>alba, a rischio 8 edifici pubblici .....</b>	<b>22</b>
06-12-2013 Il Centro	
<b>riaperta la bretella stradale sul pescara .....</b>	<b>23</b>
06-12-2013 Il Centro	
<b>pulizia dei fossi e dei canali: in 28 al lavoro fino ad aprile .....</b>	<b>24</b>

05-12-2013 Il Giornale della Protezione Civile.it	
<b>L'Emilia, il terremoto, i gelsi e il silenzio: la poesia di Maddalena che vuole ricordare</b>	25
06-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
<b>Protezione Civile, domani l'inaugurazione della sede</b>	27
06-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
<b>Uscita Ovest, altolà del comitato «C'è di mezzo la grande frana»</b>	28
06-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
<b>Marangoni: «I rischi del territorio sono evidenti»</b>	29
06-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
<b>La Marina onora la sua patrona</b>	30
06-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)	
<b>Ciriaci: fondamentali la manutenzione del territorio e meno cementificazione</b>	31
06-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)	
<b>MALTEMPO Sindaci ed amministratori a confronto su «Polis»</b>	32
06-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)	
<b>Ancora tante frane sul territorio Acquaviva protesta, ma si lavora</b>	33
06-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)	
<b>Il maltempo presenta un conto salatissimo</b>	34
06-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)	
<b>La Protezione civile più «vecchia» d'Italia</b>	35
06-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Fermo)	
<b>Frana, evacuate due famiglie</b>	36
06-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
<b>Polo chimico, i problemi in tempo reale</b>	37
06-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
<b>I FINANZIAMENTI per la ricostruzione possono andare a fienili, magazzini e altri ...</b>	38
06-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
<b>«Scuole, in arrivo un progetto per controllare</b>	39
06-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
<b>«La Fornace unico rimpianto, andava abbattuto»</b>	40
06-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)	
<b>Ladri alla Protezione civile: rubati due generatori</b>	41
06-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)	
<b>La Ginestra «riemerge» dall'alluvione: un milione di danni ma da oggi si riparte</b>	42
05-12-2013 Il Resto del Carlino.it (ed. Fermo)	
<b>Maltempo, il Comune promuove un'edizione speciale di 'Spiagge pulite'</b>	43
06-12-2013 La Nazione (ed. Arezzo)	
<b>Vigili del fuoco in prima linea cinquemila interventi in un anno</b>	47
06-12-2013 La Nazione (ed. Massa-Carrara)	
<b>INCONTRI SULLA PROTEZIONE CIVILE</b>	48
06-12-2013 La Nazione (ed. Massa-Carrara)	
<b>«Il sistema protezione civile» Stamani dibattito: gli esperti spiegano le competenze</b>	49
06-12-2013 La Nazione (ed. Massa-Carrara)	
<b>Alluvione, il Comune anticipa i soldi alle ditte</b>	50
06-12-2013 La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)	
<b>Ricerche estese in tutta Italia per ritrovare Laila Balzi</b>	51
06-12-2013 La Nazione (ed. Prato)	

<b>Gomme invernali, rinnovata la convenzione</b> .....	52
06-12-2013 La Nazione (ed. Umbria-Terni)	
<b>PROSEGUE l'attività del centro operativo comunale di protezione civile di Ca...</b> .....	53
06-12-2013 La Nuova Ferrara	
<b>coronella, la chiesa riaprirà a natale</b> .....	54
06-12-2013 La Nuova Ferrara	
<b>in breve.</b> .....	55
06-12-2013 La Nuova Ferrara	
<b>il 'pacchetto sisma' ottiene il primo sì in parlamento</b> .....	56
06-12-2013 Libertà	
<b>«Così l'Unione dei Comuni»</b> .....	57
05-12-2013 Lucca In Diretta.it	
<b>Mariani (Pd): "Legge di stabilità, indispensabili risorse per la difesa del suolo"</b> .....	58
05-12-2013 Lucca In Diretta.it	
<b>Black out per maltempo, via alla task force con Enel</b> .....	59
05-12-2013 Modena2000.it	
<b>Val d'Enza: una giornata di esercitazione sul rischio trasporti, per testare e mettere a punto la macchina dei soccorsi</b> .....	60
05-12-2013 Modena2000.it	
<b>Terremoto. Oltre le risorse per la ricostruzione: al via gli stanziamenti per gli investimenti produttivi delle imprese nell'area colpita dal sisma</b> .....	61
05-12-2013 Modena2000.it	
<b>'Si può fare' convegno sulla Ricostruzione post-terremoto mercoledì 4 Dicembre a Carpi</b> .....	63
06-12-2013 Nuova Gazzetta di Modena	
<b>le imprese creano trecento nuovi posti</b> .....	64
06-12-2013 Nuova Gazzetta di Modena	
<b>istituto fermi, demolita la "bidinelli" via alla realizzazione della nuova ala</b> .....	65
06-12-2013 Nuova Gazzetta di Modena	
<b>(senza titolo)</b> .....	66
05-12-2013 PrimaDaNoi.it	
<b>Unione Comuni Colline Teatine, ultimo Consiglio e ok al bilancio 2013</b> .....	67
05-12-2013 PrimaDaNoi.it	
<b>Alluvione, 2 milioni di danni alle palazzine Ater di Chieti</b> .....	68
05-12-2013 Primo Piano Notizie.com	
<b>prot-civile-regionale-ritardi-consegna-di-unità</b> .....	69
05-12-2013 Primo Piano Notizie.com	
<b>7/8 Dicembre. Riapertura del santuario della Madonna delle Grazie in Città di Castello</b> .....	71
05-12-2013 Reggio 2000.it	
<b>Lo sport di Casalgrande e la vita di "Marco Pantani"</b> .....	73
05-12-2013 RiminiToday	
<b>Strada provinciale 84 Valpiano-Miratoio, al via i lavori dopo la frana</b> .....	74
05-12-2013 Romagna Gazzette.com	
<b>Conselice. I volontari incontrano l'Amministrazione comunale.</b> .....	75
05-12-2013 Saturno Notizie.it	
<b>Riapertura del Santuario della Madonna delle Grazie in Città di Castello</b> .....	76
05-12-2013 Toscana Oggi.it	
<b>Volontariato: in Toscana attivi 300 mila volontari</b> .....	77

05-12-2013 Toscana Oggi.it	
<b>Firenze: terzo settore boom negli ultimi dieci anni .....</b>	<b>78</b>
05-12-2013 ValdarnoPost.it	
<b>"Serve fermezza nei confronti di Trenitalia: no al dirottamento dei treni sulla linea lenta", M5S presenta tre interrogazioni parlamentari .....</b>	<b>79</b>
05-12-2013 ValdarnoPost.it	
<b>Danni causati dal maltempo: ripristinati corsi d'acqua e frane .....</b>	<b>81</b>
05-12-2013 Wall Street Italia.com	
<b>Per la messa in sicurezza del fiume Pescara 900mila euro dal Min. dell'Ambiente .....</b>	<b>82</b>
05-12-2013 Yahoo! Notizie	
<b>Terremoto, 23 mln di investimenti per rilanciare la produzione della regione .....</b>	<b>83</b>

## ***Concessione A22, gli enti locali scrivono a Letta: "Rinnovo a rischio a causa del voto di fiducia"***

- 24Emilia.com

**24Emilia.com**

*"Concessione A22, gli enti locali scrivono a Letta: "Rinnovo a rischio a causa del voto di fiducia""*

Data: **05/12/2013**

Indietro

Concessione A22, gli enti locali scrivono a Letta: "Rinnovo a rischio a causa del voto di fiducia"

"L'azione congiunta di senatori di diverse province ed appartenenze politiche" per assicurare ad Autobrennero spa "la tempestiva chiarezza rispetto al futuro della concessione autostradale, precisamente nei termini di assicurarne il rinnovo", rischia di essere vanificata dal voto di fiducia alla legge di stabilità.

E' quanto scrivono in una lettera al presidente del Consiglio i rappresentanti degli enti locali che partecipano al capitale della società stessa: i presidenti delle Province di Modena Emilio Sabattini, di Bolzano Luis Durnwalder, di Ferrara Marcella Salvaterra, di Mantova Alessandro Pastacci, di Reggio Sonia Masini e di Trento Ugo Rossi, insieme al sindaco di Verona Flavio Tosi.

Nella lettera, gli amministratori chiedono a Letta un incontro urgente "per verificare insieme se esiste la volontà del Governo di sostenere con gli strumenti legislativi e in tutte le sedi opportune la nostra proposta, che sappiamo condivisa da tutte le forze economiche e sociali".

La proposta è contenuta in un emendamento, presentato in Commissione da alcuni senatori, primo firmatario il modenese Stefano Vaccari. L'emendamento prevede che "il ministero delle Infrastrutture e trasporti, in via sussidiaria e previo assenso della Regione Emilia Romagna in relazione alla concessione per l'Autostrada Regionale Cispadana, assuma le funzioni di soggetto concedente dell'Autostrada A22 del Brennero nonché delle autostrade ad essa complementari Autostrada Regionale Cispadana, raccordo autostradale Ferrara-Porto Garibaldi, Collegamento autostradale Campogalliano-Sassuolo, Autostrada A4 Brescia-Padova. I concessionari delle predette tratte autostradali - si legge nel testo - possono proporre l'unificazione del rapporto concessorio mediante la costituzione di un unico soggetto concessionario per l'elaborazione di un piano economico finanziario unitario per le reti autostradali in concessione e per la stipula di un'apposita convenzione unitaria".

Obiettivo dell'emendamento presentato in Senato era "assicurare gli investimenti necessari per gli interventi di potenziamento, adeguamento strutturale, tecnologico ed ambientale delle infrastrutture autostradali nel rispetto dei parametri di sicurezza più avanzati prescritti da disposizioni comunitarie nonché per le infrastrutture ferroviarie strategiche per lo sviluppo dei traffici transfrontalieri nel corridoio del Brennero".

Autobrennero - scrivono i rappresentanti dei territori a Enrico Letta - "insieme ad imprese private, è pronta ad impegnarsi attraverso finanza di progetto nella realizzazione di ingenti opere a carattere strategico per lo sviluppo della rete infrastrutturale". Tra queste l'autostrada regionale Cispadana, la bretella Campogalliano-Sassuolo, la terza corsia Verona-Modena sull'A22 e lavori lungo tutto il tracciato dell'arteria autostradale di sua competenza. "Queste opere, che richiedono investimenti significativi, sono necessarie e irrinunciabili per i nostri territori, e in particolare per l'area colpita dal terremoto, al cui sviluppo contribuirebbero in misura determinante". Inoltre la società - prosegue la lettera - è "impegnata nell'accantonamento del fondo per il finanziamento del tunnel del Brennero e delle sue tratte d'accesso, fondo che potrebbe vedere un rafforzamento nei prossimi anni. Per rendere possibile tutto ciò, tuttavia, la Società ha necessità di tempestiva chiarezza rispetto al futuro della concessione autostradale, precisamente nei termini di assicurarne il rinnovo". La scelta del governo di ricorrere alla fiducia, tuttavia, ha impedito la discussione dell'emendamento e la sua eventuale approvazione. Per questo i rappresentanti dei territori situati sull'asse dell'Autobrennero chiedono a Letta "un incontro urgente per verificare insieme se esiste la volontà del Governo di sostenere con gli strumenti legislativi e in tutte le sedi opportune la nostra proposta, che sappiamo condivisa da tutte le forze economiche e sociali".

\* \* \*

Autostrada regionale Cispadana, bretella autostradale Campogalliano-Sassuolo, terza corsia nel tratto Verona-Modena dell'A22. Le opere che Autobrennero si è candidata a realizzare prevedono investimenti rilevanti e di importanza

***Concessione A22, gli enti locali scrivono a Letta: "Rinnovo a rischio a causa del voto di fiducia"***

strategica per il territorio modenese. Solo la Cispadana, da realizzare con finanza di progetto, ha un costo di 2 miliardi di euro, ai quali si aggiungono i 650 milioni occorrenti per la bretella, i 750 per la terza corsia sull'A22 e altre infrastrutture che - come ha ricordato l'assessore regionale ai Trasporti Alfredo Peri, intervenendo a luglio a un convegno a Modena proprio sugli investimenti di Autobrennero spa - "sono pienamente all'interno dei corridoi europei e ammontano a complessivi 4 miliardi e mezzo di euro, il 70/80 per cento dei quali da risorse private". "Si tratta di opere importanti e strategiche per il nostro territorio - spiega il presidente della Provincia di Modena - e in modo particolare per l'area del terremoto".

Ultimo aggiornamento: 05/12/13

***Sisma: a Mirandola workshop su ricostruzione***

- 24Emilia.com

**24Emilia.com**

*"Sisma: a Mirandola workshop su ricostruzione"*

Data: **05/12/2013**

[Indietro](#)

Sisma: a Mirandola workshop su ricostruzione

Cinque mesi per costruire il nuovo municipio di Mirandola e quello di Concordia, entrambi in classe energetica A e con elevati standard antisismici, 7 mesi per l'asilo in legno di Finale Emilia, sempre nel modenese, e 300 giorni per il primo edificio industriale multipiano di classe A d'Italia, a Sant'Agata Bolognese. Sono alcuni degli esempi di progetti realizzati nella ricostruzione post-sisma e nell'edilizia industriale e al centro del workshop Costruire bene insieme, in programma nel pomeriggio di oggi, giovedì 5 dicembre, nel nuovo municipio di Mirandola.

Costruire in maniera eco-compatibile e in tempi brevi è stata una delle sfide affrontate dagli amministratori dei centri colpiti dal terremoto del maggio 2012 e dagli addetti ai lavori. Al centro dell'incontro, promosso dallo studio di progettazione architettonica Archilinea, i metodi, le tecniche e le problematiche connesse alla realizzazione "veloce" di opere edili con requisiti di sicurezza, architettonici ed energetici di qualità. Sul tema, grazie anche ai casi e alle buone pratiche realizzate recentemente, dibattono operatori pubblici e privati del territorio impegnati nel settore dell'edilizia e della progettazione architettonica. Tra gli intervenuti previsti, quelli di Maino Benatti, Carlo Marchini, Fernando Ferioli, Lucia Bursi e Daniela Occhiali, sindaci rispettivamente di Mirandola, Concordia, Finale Emilia, Maranello, Sant'Agata Bolognese. E ancora: Emanuele Orsini, presidente di Assolegno, e Pietro Ferrari, presidente Confindutria Modena.

A chiudere i lavori del pomeriggio, l'intervento della presidente dell'Assemblea legislativa regionale, Palma Costi.

"L'emergenza del terremoto- afferma Costi- sta mettendo in tutta evidenza il fatto che solo la sinergia tra i diversi attori in campo, pubblici e privati, consente il più alto livello di qualità dei risultati. Il bello, il buono e il veloce possono e debbono stare insieme. E i progetti fin qui realizzati, rispondenti a parametri estetici e funzionali e al contempo rispettosi dell'ambiente e in linea con elevati standard di sicurezza, ne sono una dimostrazione. Abbiamo dovuto ingaggiare una gara contro il tempo, una variabile che qui rappresentava anche il nostro ostacolo principale. Un ostacolo però superabile. Per fare questo sono state messe in campo le competenze tecniche più avanzate. A queste si è dovuto affiancare l'impegno quotidiano degli amministratori locali e più in generale delle istituzioni, alle quali è stato chiesto di trovare soluzioni di semplificazione e sburocratizzazione. Il confronto continua, ma l'esperienza acquisita in questi mesi - conclude la presidente- ci ha portato un grande bagaglio di conoscenze che dovremo sapere mettere al servizio di tutta la comunità regionale".

Ultimo aggiornamento: 05/12/13



***Megalò, la proprietà dovrà prolungare gli argini***

- Cronaca Chieti - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore.tv**

*"Megalò, la proprietà dovrà prolungare gli argini"*

Data: **05/12/2013**

Indietro

Cronaca - Chieti

Vedi anche Polemiche intorno a Megalò, Di Primio difende l'operato del Comune04/12/2013 Bilancio di Previsione 2013, Di Primio: "In favore dei cittadini...04/12/2013 Il fiume Vibrata si porta via un pezzo di pista ciclabile. Come... 03/12/2013

Tweet

Invia per email Stampa

Megalò, la proprietà dovrà prolungare gli argini

Scongiurata l'ipotesi di chiusura

giovedì 05 dicembre 2013, 11:30

Megalò

Il pericolo è stato scongiurato, ma continua il dibattito riguardo la quasi esondazione del Pescara che ha minacciato il Megalò, costruito nelle vicinanze del letto del fiume.

Le polemiche, in modo specifico, riguardano l'argine realizzato a protezione del centro commerciale che, secondo una segnalazione dell'Autorità di bacino alla regione Abruzzo, sarebbe 400 metri più corto rispetto ai 1.600 stabiliti nel progetto iniziale.

L'adeguamento spetterebbe dunque alla stessa proprietà della struttura, alla quale tuttavia il Genio Civile non ha ancora fatto pervenire alcuna richiesta ufficiale in tal senso, che in qualsiasi caso non comporterebbe alcun rischio di chiusura, come ha assicurato il sindaco Umberto Di Primio: "Non esiste nemmeno alcuna ipotesi di chiusura, dal momento che non è stato riscontrato alcun imminente pericolo di allagamento in caso di esondazione del fiume, nè è in atto alcuna revoca autorizzativa".

I proprietari, dal canto proprio, continuano invece a sostenere come la struttura sia già stremamente sicura contro possibili allagamenti, e che anzi, grazie ad otto potenti idrovore ed all'impianto di pompaggio, dal rischio di esondazione del Pescara non è stato salvato solo Megalò, ma anche alcune abitazioni nei paraggi.

La tesi, però, continua a non convincere il Wwf Abruzzo, che prosegue nella sua battaglia contro i rischi di allagamento e contro la realizzazione di Megalò 2 e Megalò 3.

***Maltempo: D'incecco, fondi per il 'Pescara' importante segnale***

- Cronaca Pescara - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore.tv**

*"Maltempo: D'incecco, fondi per il 'Pescara' importante segnale"*

Data: **05/12/2013**

[Indietro](#)

Cronaca - Pescara

Vedi anche Maltempo: Lega nazionale difesa cane, comune e autorità assenti05/12/2013 Maltempo, Ministero ambiente stanZIA 900 mila euro per fiume Pescara04/12/2013 Gli ambientalisti: "L'acqua è vita, la malapolitica la trasforma... 03/12/2013

[Tweet](#)

[Invia per email](#) [Stampa](#)

Maltempo: D'incecco, fondi per il 'Pescara' importante segnale

giovedì 05 dicembre 2013, 12:10

"Il finanziamento di 900 mila euro per opere di difesa idraulica sul fiume Pescara da parte del ministero dell'Ambiente, e' un primo importante segnale di una rinnovata attenzione e sensibilita' su un tema delicato e prioritario". Lo dichiara la deputata pescarese del Pd Vittoria D'Incecco. "Bisogna - aggiunge l'on. D'Incecco - proseguire su questa strada e mettere in campo risorse ed energie per realizzare gli interventi previsti e tutelare il territorio.

E' fondamentale mettere in sicurezza i fiumi per non dover inseguire gli eventi catastrofici nel momento in cui si verificano arrecando danni enormi al paesaggio e alla popolazione. Agendo a livello di prevenzione si puo' pensare invece di ridurre il rischio idrogeologico delle zone ad alto rischio, tutelando maggiormente il nostro Abruzzo, gia' martoriato dagli ultimi tragici eventi. Pianificazione e prevenzione - prosegue la parlamentare - sono indispensabili per coniugare sicurezza, salvaguardia idraulica, tutela, valorizzazione e sviluppo compatibile della nostra terra.

Avere, grazie a questi fondi, la possibilita' di attuare interventi e progetti di difesa dei corsi d'acqua e quindi dei comuni attraversati dai fiumi, e' dunque l'occasione per passare ad un nuovo approccio - conclude l'on. D'Incecco: non solo risposte all'emergenza, che va scongiurata, ma anche una seria e pianificata politica di prevenzione".

**GROSSETO: PROVINCIA ED ENEL INSIEME PER SICUREZZA DEI TERRITORI E GESTIONE EMERGENZE**

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"GROSSETO: PROVINCIA ED ENEL INSIEME PER SICUREZZA DEI TERRITORI E GESTIONE EMERGENZE"

Data: 05/12/2013

Indietro

Giovedì 05 Dicembre 2013 12:05

GROSSETO: PROVINCIA ED ENEL INSIEME PER SICUREZZA DEI TERRITORI E GESTIONE EMERGENZE

Scritto da com/mgl

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Grosseto, 05 dic - Si è svolto questa mattina, presso la Sala Operativa della Protezione Civile di Grosseto, l'incontro tra i Responsabili della Provincia e i rappresentanti Enel Infrastrutture e Reti della Zona di Grosseto per la sicurezza dei territori della provincia, con particolare riferimento alla gestione delle emergenze e il coordinamento degli interventi sulle linee elettriche per garantire il servizio e tutte le operazioni di pubblica utilità. Al tavolo tecnico hanno partecipato il Responsabile servizio difesa del suolo della Provincia di Grosseto, Massimo Bartalucci, con i collaboratori e i rappresentanti della Provincia area lavori e servizi pubblici all'interno della quale sono compresi viabilità, difesa del suolo e protezione civile, e il Responsabile Zona di Grosseto Enzo Bevilacqua con i referenti per tutta l'area di Grosseto. Bevilacqua ha illustrato l'organizzazione di Enel sul territorio con le Unità Operative di Grosseto-Follonica e di Orbetello e le squadre operative di Castel del Piano, Sorano e Massa Marittima, che gestiscono 3.800 km di linee elettriche di media tensione e circa 7.000 km di bassa tensione. I lavori della mattinata si sono concentrati soprattutto sulla gestione delle emergenze in caso di calamità naturali e fenomeni eccezionali di maltempo: oltre alla collaudata procedura, che in queste circostanze prevede la presenza costante di un rappresentante Enel presso la Sala Operativa della Protezione Civile, sono state individuate le priorità operative di intervento e di coordinamento. Sono state anche analizzate emergenze avvenute in passato e sono stati individuate gli elementi sensibili e le criticità su cui lavorare prioritariamente. I componenti del Centro Coordinamento Soccorsi/Unità di Crisi presso la Sala Operativa provinciale avranno a disposizione un numero telefonico diretto del Centro Operativo di Livorno Enel che monitora in tempo reale la rete elettrica e coordina manovre e operazioni di intervento. Un'attenzione particolare è stata riservata alle azioni urgenti per il ripristino del servizio elettrico, al fine di garantire anche la sicurezza del territorio e delle comunità locali, soprattutto nei casi in cui si verificano problemi di viabilità per il raggiungimento dei luoghi di intervento a causa di alluvioni, nevicate e altre avversità non ordinarie. Una collaborazione che si colloca nell'ambito del Piano regionale di Protezione Civile e nei consolidati rapporti con le Prefetture, le Province, i Comuni e gli Enti locali.

"È stato un incontro importante - ha detto Bevilacqua - perché abbiamo descritto il nostro piano di gestione delle emergenze, ribadendo la collaborazione esistente e strutturando un sistema di coordinamento con le priorità assolute su cui intervenire immediatamente in caso di calamità. L'interesse comune è di garantire la sicurezza dei territori e del servizio elettrico anche in situazioni di emergenza, perché l'energia elettrica costituisce l'elemento principale da cui spesso dipende l'efficienza degli altri servizi primari necessari al soccorso".

**UMBRIA: CIRIGNONI (LN) APPALTI, ATTREZZATURE ORDINATE MAI CON  
SEGNATE LEVITATE DI PREZZO**

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"UMBRIA: CIRIGNONI (LN) APPALTI, ATTREZZATURE ORDINATE MAI CONSEGNATE LEVITATE DI PREZZO"

Data: 05/12/2013

[Indietro](#)

Giovedì 05 Dicembre 2013 12:52

UMBRIA: CIRIGNONI (LN) APPALTI, ATTREZZATURE ORDINATE MAI CONSEGNATE LEVITATE DI  
PREZZO Scritto da com/fcu

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Perugia, 05 dic - Il capogruppo regionale della Lega Nord, Gianluca Cirignoni ha presentato una interrogazione alla Giunta regionale per "verificare la regolarità delle procedure di gara esperite dalla Regione e le reali motivazioni dei ritardi di consegna di una unità mobile di pronto intervento, attrezzature robotiche, destinata ad implementare la dotazione tecnologica della Protezione civile regionale". Cirignoni spiega come, di fatto, "nonostante il contratto con la società aggiudicataria dell'appalto sia stato sottoscritto nel 2011, l'unità mobile di pronto intervento non è mai stata consegnata, mentre il costo a carico delle casse regionali, come testimonia una recentissima determina dirigenziale, è lievitato dell'11 per cento, sfiorando i 105 mila euro". "Nell'ambito della nostra attività periodica di monitoraggio degli atti della Giunta regionale e dei 'premiatissimi' dirigenti di Palazzo Donini ci siamo imbattuti nell'intricata e oscura vicenda dell'acquisto, da parte della Regione, dell'unità mobile di pronto intervento, attrezzature robotiche, destinata ad implementare la dotazione tecnologica della Protezione civile regionale". Così il capogruppo regionale della Lega Nord, Gianluca Cirignoni che spiega come, "di fatto, nonostante il contratto con la società aggiudicataria dell'appalto sia stato sottoscritto nel 2011, l'unità mobile di pronto intervento, altamente tecnologica, non è mai stata consegnata, mentre il costo a carico delle casse regionali, come testimonia una recentissima determina dirigenziale, è lievitato dell'11 per cento, sfiorando i 105 mila euro". Cirignoni spiega che, "in questi due anni e mezzo si sono succeduti due fornitori ed entrambi, nonostante una pesante penale per ritardata consegna, non sono stati in grado di far fronte all'impegno preso. Al primo fornitore che vinse l'appalto - va avanti l'esponente del Carroccio -, fu contestato nel 2012 l'inadempimento grave e revocata la fornitura che, in base al disposto dell'art. 140 del dlgs '163/2006' (codice dei contratti pubblici), fu riaffidata al secondo con un consistente aumento di prezzo vietato dalla legge (comma 2 art.140 dlgs '163/2006'). A tutt'oggi - aggiunge Cirignoni - la strana storia dell'unità mobile fantasma si è arricchita di un nuovo capitolo: infatti anche la seconda ditta fornitrice è inadempiente. La Regione, però, l'ha graziata dalle penali ed ha autorizzato dopo mesi di inadempienza un'ulteriore modifica contrattuale che prevede il cambio del modello del veicolo, con ulteriore aggravio di spesa". E per "verificare la regolarità delle procedure di gara esperite dalla Regione e le reali motivazioni dei ritardi di consegna dell'unità mobile e dell'aumento dei costi", Cirignoni fa sapere di aver presentato una interrogazione, a risposta scritta, alla Giunta regionale. "Attraverso questo atto ispettivo - conclude il capogruppo leghista - chiediamo anche di conoscere quanto e come la Regione ha speso nell'ultimo biennio per la Protezione civile".

Ü"u

***FIRENZE: CAMCOM, BOOM DEGLI ULTIMI 10 ANNI DEL TERZO SETTORE***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"FIRENZE: CAMCOM, BOOM DEGLI ULTIMI 10 ANNI DEL TERZO SETTORE"

Data: 05/12/2013

[Indietro](#)

Giovedì 05 Dicembre 2013 14:56

FIRENZE: CAMCOM, BOOM DEGLI ULTIMI 10 ANNI DEL TERZO SETTORE Scritto da com/mgl

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Firenze, 05 dic- Mentre l'economia tradizionale arranca, il no profit cresce a ritmo sostenuto ormai da dieci anni. Il dato è emerso ieri al convegno "Una fotografia del Terzo settore" organizzato dalla Camera di Commercio di Firenze alla Sala Brunelleschi dell'Opera del Duomo. Secondo i dati del Censimento Istat presentati dall'Osservatorio dell'Economia Civile della Camera di Commercio di Firenze, le sedi delle organizzazioni no profit nella provincia sono aumentate del 46,5% dal 2001 al 2011, portando con sé un forte aumento degli addetti (+32,4%); un tasso di crescita che riguarda tutta la Toscana (+39,9% di sedi attive e 37% di addetti). Si rafforza molto anche il ruolo dei volontari, passati da 85.469 a 124.093 (+45,2%), risorsa assolutamente rilevante per le associazioni, visto che rappresentano il 92,4% dell'intera "forza lavoro". Nelle cooperative sociali e nelle fondazioni, invece, il peso degli addetti cresce rispetto ai volontari, rispettivamente, all'88,6% e al 40,3%. La crescita del terzo settore appare tanto più rilevante se confrontata con le variazioni accertate da Istat per le imprese "for profit" e le istituzioni pubbliche. Firenze è la prima provincia toscana per sedi di organizzazioni col 27,3% e il 32,9% di addetti. Il no profit è composto soprattutto da associazioni, riconosciute (22,6%) e non (67,9%). Importante anche il ruolo delle cooperative sociali (il 2,3% del totale) che occupano il 50% degli addetti. Circa il 16% delle fondazioni e il 14,2% delle altre istituzioni hanno 20 o più addetti rispetto al 3,8% delle associazioni riconosciute e all'1% di quelle non riconosciute. Circa l'82% delle organizzazioni non hanno dichiarato addetti: su di esse convogliano il 75,9% dei volontari. Le organizzazioni no profit fiorentine che si occupano di cultura, sport e istruzione sono 4.700, con un peso del 62,7% sul totale, di poco inferiore al dato regionale (63,2%) ma superiore a quello nazionale (60,7%): all'interno di questo ambito prevalgono le attività sportive con circa 2100 organizzazioni, insieme alle attività artistiche con 1500. Gli altri settori rilevanti sono l'assistenza sociale e la protezione civile (8,5%), l'istruzione e la ricerca (6,7%), le relazioni sindacali (5,3%), la sanità (4,6%), la tutela dei diritti e le attività politiche (3,1%). "In Toscana, ad alti tassi di crescita, si associa un elevato numero di volontari (9,2% sul totale nazionale, ndr), testimonianza di uno spiccato senso di partecipazione della società civile allo sviluppo delle attività no profit - ha commentato Enrico Bocci, presidente dell'Osservatorio dell'economia civile della Camera di Commercio di Firenze -. Emerge anche un legame tra sviluppo economico, benessere e crescita del no profit, che si pone come elemento d'innovazione sociale in grado di inserirsi all'interno dei processi di trasformazione socio-economici".

***SORA (FR): COMUNE, SOLLECITO FONDI EMERGENZA NEVE 2012***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"SORA (FR): COMUNE, SOLLECITO FONDI EMERGENZA NEVE 2012"

Data: 05/12/2013

[Indietro](#)

Giovedì 05 Dicembre 2013 13:37

SORA (FR): COMUNE, SOLLECITO FONDI EMERGENZA NEVE 2012 Scritto da com/dam

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Sora (Fr), 05 dic - Il Comune di Sora è ancora in attesa dei fondi regionali per l'emergenza neve del 2012. A sollecitarne con urgenza l'erogazione sono il Sindaco Ernesto Tersigni e l'Assessore al Bilancio Agostino Di Pucchio che hanno inviato una nota scritta al Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti e all'Assessore alle Pari Opportunità, Autonomie locali, Sicurezza Concettina Ciminiello. La somma che la Regione Lazio deve rimborsare alla Città di Sora è pari a &euro; 2.506.364,76 come si legge nella precedente richiesta presentata dal Comune di Sora nel marzo 2012. "Dopo ben due anni si attesa il trasferimento di tali fondi è più che mai necessario perché deve essere utilizzato per il pagamento delle ditte private che hanno aiutato l'Amministrazione Comunale nella gestione dell'emergenza neve- spiega il Sindaco Tersigni - A tale riguardo si rammenta che la nostra città è stata particolarmente provata dalle nevicate del 2012 e senza l'incessante lavoro di ben 26 ditte sarebbe rimasta paralizzata con gravi conseguenze per l'incolumità pubblica". L'Amministrazione Comunale, come ha già fatto anche l'Anci nei mesi scorsi, torna a sollecitare alla Regione il rimborso per venire incontro alle piccole e medie imprese che oggi versano in un difficile momento di crisi finanziaria. Il Comune, infatti, nonostante i tagli ai trasferimenti erariali, ha già anticipato il 30% sul totale da liquidare alle ditte ma non può sostenere l'anticipazione del restante 70%. "Siamo ormai nel periodo invernale e nel caso di una nuova emergenza neve non potremo contare ancora sulla disponibilità delle ditte del territorio per risolvere situazioni di pericolo e le conseguenze potrebbero essere disastrose - spiega l'Assessore al Bilancio Agostino Di Pucchio - Per questo chiediamo al Presidente Zingaretti ed all'Assessore Ciminiello di poterci anticipare almeno una parte dei fondi che spettano al nostro Comune, in attesa che il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile trasferisca le somme alla Regione Lazio".

***Terremoto: E. Romagna, 23 mln a imprese per investimenti produttivi*****Agi***"Terremoto: E. Romagna, 23 mln a imprese per investimenti produttivi"*Data: **05/12/2013**

Indietro

Ricerca e Sviluppo

Terremoto: E. Romagna, 23 mln a imprese per investimenti produttivi

17:15 05 DIC 2013

(AGI) - Bologna, 5 dic. - Ammontano a circa 23 milioni di euro le risorse che saranno stanziare per gli investimenti produttivi di 187 imprese nell'area colpita dal sisma in Emilia Romagna. Nei giorni scorsi e' stato approvato l'atto della graduatoria che avvia lo stanziamento della prima tranche di contributi (il 35% del totale realizzato) per l'anno 2013: si tratta di risorse europee "Por Fesr 2007-2013 Asse 2". Le richieste presentate, informa la Regione, sono 1.209: di queste ne sono state ammesse a istruttoria 1.197, delle quali 115 non sono state ammesse per vizi formali e 118 per il merito, le rimanenti 894 sono in graduatoria per il finanziamento. Da questa prima tranche di finanziamenti, le 187 imprese destinatarie del contributo prevedono di realizzare circa 300 assunzioni e innescare investimenti per circa 70 milioni di euro. "Il nostro obiettivo e' quello di sostenere la voglia di reazione del territorio colpito, che e' stata straordinaria - commenta l'assessore regionale alle attivita' produttive Gian Carlo Muzzarelli - Tanti imprenditori, dopo lo choc iniziale, hanno reagito, investendo ancora di piu' oltre il terremoto e credendo fortemente nel rilancio. Noi vogliamo dare loro un acceleratore in piu', e per questo, dopo questa prima parte di finanziamenti stiamo lavorando per dare copertura a tutte le imprese in graduatoria". (AGI) .

## ***Nuovo piano intercomunale protezione civile. L'approvazione dalla giunta dell'Unione dei Comuni Pratomagno***

**Arezzo Notizie.it**

*"Nuovo piano intercomunale protezione civile. L'approvazione dalla giunta dell'Unione dei Comuni Pratomagno"*

Data: **05/12/2013**

[Indietro](#)

Attualità Valdarno 29 novembre 2013

Nuovo piano intercomunale protezione civile. L'approvazione dalla giunta dell'Unione dei Comuni Pratomagno

Ufficio stampa unione dei comuni del Pratomagno

La giunta dell'Unione dei Comuni del Pratomagno ha adottato la nuova versione del Piano Intercomunale di Protezione Civile. Un atto importante in quanto il piano è il documento che, partendo dall'analisi delle criticità presenti sul territorio, sviluppa la pianificazione preventiva delle risorse e delle procedure operative da utilizzare in situazioni di crisi.

Ricordiamo che l'Unione Intercomunale di Protezione Civile è composta dai comuni di Loro Ciuffenna, Castelfranco Di Sopra, Piandiscò, Castiglion Fibocchi e Terranuova Bracciolini. Esso costituisce pertanto uno strumento indispensabile affinché l'azione degli enti preposti alla protezione delle persone, dei beni e del territorio sia codificata e coordinata. Si tratta quindi di uno strumento che può aiutare i Sindaci, quali autorità locali di protezione civile, a gestire nel migliore dei modi le eventuali situazioni d'emergenza, potendo contare anche sul supporto della Sala Operativa del Centro Operativo Intercomunale. Il Piano si pone importanti obiettivi come individuare le principali criticità, i rischi presenti sul territorio e le varie strutture a rischio; censire le risorse disponibili per fronteggiare tali eventi; definire il ruolo dei diversi soggetti impiegati nel sistema locale di protezione civile; stabilire le modalità di coordinamento tra i Comuni, il Centro Operativo Intercomunale del Pratomagno e gli altri soggetti coinvolti nel sistema di protezione civile; individuare i responsabili a livello comunale ed intercomunale per le procedure operative; raggiungere un maggior livello possibile di informazione e diffusione alla popolazione.

Il Centro Intercomunale è dotato di un portale SIT (Sistema informativo Territoriale) all'interno del sito [www.unionepratomagno.it](http://www.unionepratomagno.it) sezione protezione civile suddiviso poi per tematiche: gestione dei rischi, gestione delle strutture e gestione dei mansionari. Il sito è quindi costantemente aggiornato sia nell'attività ordinaria che durante le situazioni di emergenza. Tornando al Piano, il coordinamento della funzione associata di protezione civile è affidata all'Ufficio Associato Comune di Protezione Civile che assume le funzioni di Centro Operativo Intercomunale, individuato presso l'Unione dei Comuni del Pratomagno.

A livello Comunale ogni ente ha individuato al proprio interno, tra il personale tecnico, almeno un referente con funzioni di Operatore Locale di Protezione Civile. L'informazione alla popolazione è attività essenziale per ottenere la responsabile partecipazione della comunità e si sviluppa in tre fasi: propedeutica, che mira a far conoscere l'organizzazione di Protezione civile ed i corretti comportamenti da tenere nei vari casi di possibili emergenze; preventiva, finalizzata alla conoscenza di specifici rischi incombenti sul territorio comunale ed alle misure protettive e di collaborazione da adottare nel caso di una specifica emergenza; nella fase di emergenza, che porta a conoscenza della popolazione la situazione, gli interventi di soccorso in atto e le misure di auto-protezione da adottare.

Attualità Valdarno 29 novembre 2013

Nuovo piano intercomunale protezione civile. L'approvazione dalla giunta dell'Unione dei Comuni Pratomagno



***Umbria: Cirignoni (LN) interrogazione su gara Protezione civile***

- ASCA.it

**Asca**

*"Umbria: Cirignoni (LN) interrogazione su gara Protezione civile"*

Data: **05/12/2013**

Indietro

Umbria: Cirignoni (LN) interrogazione su gara Protezione civile

05 Dicembre 2013 - 13:54

(ASCA) - Perugia, 5 dic - Una interrogazione alla Giunta regionale per "verificare la regolarita' delle procedure di gara esperite dalla Regione e le reali motivazioni dei ritardi di consegna di una unita' mobile di pronto intervento, attrezzature robotiche, destinate ad implementare la dotazione tecnologica della Protezione civile regionale, e' stata presentatata dal capogruppo regionale della Lega Nord, Gianluca Cirignoni. L'esponente della Lega Nord spiega come, di fatto, "nonostante il contratto con la societa' aggiudicataria dell'appalto sia stato sottoscritto nel 2011, l'unita' mobile di pronto intervento non e' mai stata consegnata, mentre il costo a carico delle casse regionali, (come testimonia una recentissima determina dirigenziale) e' lievitato dell'11%, sfiorando i 105 mila euro". In questi due anni e mezzo si sono succeduti due fornitori ed entrambi - spiega in una nota - nonostante una pesante penale per ritardata consegna, non sono stati in grado di far fronte all'impegno preso. Al primo fornitore che vinse l'appalto - sottolinea l'esponente del Carroccio -, fu contestato nel 2012 l'inadempimento grave e revocata la fornitura che, in base al disposto dell'art. 140 del dlgs '163/2006' (codice dei contratti pubblici), fu riaffidata al secondo, con un consistente aumento di prezzo vietato dalla legge (comma 2 art.140 dlgs '163/2006'). A tutt'oggi - ha detto Cirignoni - la strana storia dell'unita' mobile fantasma si e' arricchita di un nuovo capitolo: infatti anche la seconda ditta fornitrice e' inadempiente. La Regione, pero', l'ha graziata dalle penali ed ha autorizzato dopo mesi un'ulteriore modifica contrattuale, il cambio del modello del veicolo, con ulteriore aggravio di spesa". "Attraverso questo atto ispettivo - ha concluso il capogruppo leghista - chiediamo anche di conoscere quanto e come la Regione ha speso nell'ultimo biennio, per la Protezione civile".

pg/gc

***Frana il marciapiede Palazzi "appesi" nel vuoto*****Corriere Adriatico.it***"Frana il marciapiede Palazzi "appesi" nel vuoto"*Data: **05/12/2013**

Indietro

**Frana il marciapiede****Palazzi "appesi" nel vuoto**

PER APPROFONDIRE: Ascoli, maltempo, frane, Santa Chiara, Campo Parignano

Palazzi "appesi" nel vuoto"&gt;CONDIVIDI

ASCOLI - Non è finita l'emergenza maltempo ad Ascoli. Una frana è in movimento nella zona di Santa Chiara a Campo Parignano già colpita dall'ondata di maltempo dei giorni scorsi. E' in corso un sopralluogo da parte dei vigili del fuoco di Ascoli e dei tecnici del Comune per valutare se procede alla evacuazione di alcuni appartamenti vicini alla scarpata che sta cedendo. Intanto in città sono in corso altri sopralluoghi per valutare i danni provocati dagli smottamenti che hanno interessato tutto il territorio.

Giovedì 5 Dicembre 2013

***Riaperto ponte San Filippo Resta l'emergenza frane*****Corriere Adriatico.it***"Riaperto ponte San Filippo Resta l'emergenza frane"*Data: **05/12/2013**

Indietro

**Riaperto ponte San Filippo****Resta l'emergenza frane**

PER APPROFONDIRE: Ascoli, maltempo, frane, ponte, san filippo

Resta l'emergenza frane"&gt;CONDIVIDI

ASCOLI - Questa mattina è stato riaperto al traffico il ponte di San Filippo ad Ascoli minacciato da una frana in movimento ma solo nella direzione est-ovest, cioè, lungo la direttrice S. Benedetto-Ascoli. Non è ancora finita l'emergenza ad Ascoli e in tutta la provincia per la pioggia di lunedì scorso. Colpa delle frane che continuano a scendere a valle e che preoccupano non poco i tecnici. Solo ad Ascoli i danni finora accertati superano i tre milioni di euro, ma c'è da dire che i sopralluoghi ancora non sono terminati, per cui la sima è destinata a salire. Le frane continuano a colpire la zona di Venarotta, con massi e alberi che cadono sulle strade. Nel capoluogo due frazioni Piano Cerro e Case Angelini, risultano ancora isolate da lunedì, mentre a rischio isolamento è la frazione di Vallecchia per una grossa frana che minaccia di bloccare l'unica strada che porta alla frazione stessa. A Talvacchia un grosso masso è caduto sulla sede stradale per cui è stata disposta la chiusura al traffico dei mezzi pesanti.

Giovedì 5 Dicembre 2013

*Non profit, boom in provincia*

| Corriere Romagna .it

**Corriere Romagna.it**

*"Non profit, boom in provincia"*

Data: **05/12/2013**

Indietro

Inviato da admin il Gio, 12/05/2013 - 12:12

Forlì

Non profit, boom in provincia

I dati del nono censimento parlano di oltre 6mila realtà

FORLÌ. Il non profit in provincia di Forlì-Cesena gode di ottima salute: la conferma è arrivata dai numeri del 9° censimento generale dell'industria e dei servizi, svolto da settembre 2012 a febbraio 2013, relativo ai dati dell'anno 2011. Ben 2.232 imprese e 3.788 istituzioni del cosiddetto Terzo settore sono state coinvolte dal rilevamento svolto da Istat e Camera di commercio - nelle vesti di Ufficio provinciale di censimento - i cui primi risultati sono già consultabili sul sito: [www.fc.camcom.gov.it](http://www.fc.camcom.gov.it). Significativa, e peraltro risaputa, la densità sul territorio. Basti pensare che si parla di 2.582 organizzazioni non profit, con 7.648 addetti e 38.844 volontari. Un vero e proprio esercito pari che pesa per il 10,3 per cento in ambito regionale e per lo 0,9 su scala italiana. Percentuali in linea se si guarda la ricaduta degli addetti (11,9% per l'Emilia-Romagna e 1,1% in Italia) e volontari (9,1% di quelli regionali e 0,8% di quelli nazionali). Ampliando l'analisi al decennio 2001-2011 si registra una progressione del 22,3% delle unità attive, addirittura dell'84,5% per gli addetti e del 14,4% per i volontari. Un boom frutto anche dello spostamento verso il privato sociale di alcuni servizi assistenziali non più gestiti dal pubblico. Quasi fisiologico a questo punto che la nostra provincia sia anche la prima in regione per il rapporto tra il numero di organizzazioni non profit e residenti (7 ogni mille) e quinta per la percentuale di volontari sugli abitanti residenti (99 ogni mille, pari alla media regionale). Più spiccata la "precarizzazione" degli addetti, passati dai 17 del 2001 ai 24 del 2011 per ogni 100 dipendenti. Gli addetti sono in prevalenza (41,1%) impegnati nelle attività di assistenza sociale e protezione civile; per il 16,8% nella sanità; 16,5% nello sviluppo economico e coesione sociale; 6,1% per istruzione e ricerca. Mentre se si guarda ai volontari, questi occupano col 60,7 per cento il l'ambito culturale, sportivo e ricreativo. Ogni organizzazione può contare, infine su una media di 3 addetti e 15 volontari.

***A Dovadola incontro pubblico di presentazione del piano di zona per la salute*****Forli24ore.it**

*"A Dovadola incontro pubblico di presentazione del piano di zona per la salute"*

Data: **05/12/2013**

Indietro

Inviato da R1 [1] il Gio, 12/05/2013 - 12:44

A Dovadola incontro pubblico di presentazione del piano di zona per la salute

[2]

5 dicembre 2013 | Forlì [3] | Società [4] | DOVADOLA - Da diversi mesi è in corso l'elaborazione del nuovo Piano di zona per la salute e il benessere sociale del comprensorio forlivese con una procedura partecipata che vuol dire organizzazione di incontri con cittadini, associazioni, aziende, amministratori e esperti.

Uno di questi appuntamenti, organizzato dall'Unione dei Comuni dell'Acquacheta, è previsto per sabato 7 dicembre 2013, con inizio alle ore 9.30, presso la sala riunioni della Protezione civile di Dovadola, via Don Pompeo Nadiani 3/a.

In questo caso il tema al centro dell'attenzione dei partecipanti sarà di estremo interesse, in particolare si approfondirà se esiste la necessità di creare un coordinamento delle associazioni di volontariato operanti sul territorio per affrontare in modo più razionale i bisogni della popolazione residente, in particolare ci si pone l'obiettivo di studiare pratiche innovative di sostegno alle famiglie e alle singole persone.

La necessità di individuare nuove opportunità di intervento, in un momento di forte crisi, diventa basilare per far fronte le esigenze degli anziani, dei diversamente abili, dei cittadini provenienti da altri paesi già oggi seguiti dall'Ente pubblico, spesso proprio in accordo con le associazioni di volontariato.

L'incontro di Dovadola sarà introdotto dal sindaco Gabriele Zelli.

***treno contro bus: anche gli studenti nella simulazione***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 06/12/2013

Indietro

- *Provincia*

Treno contro bus: anche gli studenti nella simulazione

Maxi esercitazione di protezione civile domani a Bibbiano Coinvolti, nel ruolo di feriti, anche gli alunni del D Arzo MONTECCHIO

Domani un incontro sull'adolescenza

MONTECCHIO. La Giraffa, associazione di volontariato familiare, Educazione Emotiva, Centro Famiglie Val d'Enza con la collaborazione del Comune di Montecchio, organizzano domani alle 21, nella Sala della Rocca del Castello, un incontro di presentazione del libro *Adolescenti giorno per giorno*, alla presenza degli autori Rosanna Schiralli e Ulisse Mariani. Un incontro pensato per genitori, insegnanti e educatori partendo dalla convinzione che l'adolescenza non è una malattia ma una fase della vita certo delicata ma anche affascinante e aperto a tutti. Funzionerà un servizio baby-sitting nei locali della biblioteca ragazzi.

BIBBIANO Un treno schiantato contro un pullman, con studenti feriti, lamenti e sangue. È solo una simulazione, non una tragedia avvenuta realmente ma un momento importante di esercitazione sul rischio trasporti, quella che si svolgerà domani a Piazzola, dal mattino al pomeriggio. L'esercitazione, realizzata per testare e mettere a punto la macchina dei soccorsi in caso di incidenti reali, è organizzata dall'Unione dei Comuni Val d'Enza, coordinata dal comando della polizia municipale. Domani mattina dalle 8, quindi, a Piazzola si assisterà alla simulazione di uno scontro sulle rotaie fra un treno e un autobus di linea, con il ferimento sempre simulato di tanti pendolari, fra cui numerosi studenti, come quelli che a centinaia ogni giorno percorrono le varie linee della val d'Enza. E a fare le comparse ferite saranno proprio gli alunni delle scuole superiori D Arzo di Montecchio, che ben conoscono la tratta. I mezzi coinvolti oltre all'area ferroviaria saranno messi invece a disposizione da Fer, Seta e Tper. Le operazioni si concluderanno poco dopo le 15, e coinvolgeranno in totale 150 volontari, tre funzionari, 35 mezzi per l'emergenza oltre ad alcune unità cinofile. Saranno impegnate tutte le realtà che sarebbero realmente chiamate a intervenire in caso di incidenti: il soccorso sanitario del 118 assieme alle pubbliche assistenze e alla Croce Rossa, le varie associazioni di protezione civile del territorio, la polizia municipale unificata e i vigili del fuoco. Verranno anche allestiti un Centro operativo comunale (Coc) e diversi presidi sanitari, per creare spazi tende e un posto medico avanzato. Dentro al Coc si troveranno i funzionari responsabili e Sandro Venturelli, sindaco di Bibbiano, il quale come primo cittadino è il responsabile della protezione civile comunale. Il cantiere della simulazione verrà segnalato in tutta la zona di Piazzola, e ad ogni modo Franco Drigani, comandante della polizia municipale, invita gli abitanti a «non allarmarsi se si ritroveranno in prossimità del cantiere, che comunque sarà segnalato da apposita cartellonistica», proprio per «poter verificare sul campo il piano di emergenza, per evidenziare eventuali criticità e apportare le necessarie modifiche». Drigani sottolinea poi la soddisfazione per aver coinvolto gli studenti, visto che la scuola è «lo strumento più efficace per veicolare ai più giovani il messaggio di solidarietà, partecipazione, condivisione, rispetto, sicurezza, messaggio che rappresenta un importante investimento culturale e sociale». (adr.ar.)

***anche l'aiuto dei volontari nel piano-neve del comune***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: **06/12/2013**

[Indietro](#)

**SCANDIANO**

Anche l'aiuto dei volontari nel piano-neve del Comune

SCANDIANO È pronto il piano neve del Comune di Scandiano per l'inverno in arrivo, con tutti i provvedimenti predisposti in caso di nevicate e di emergenze climatiche. In totale, per il servizio di sgombero neve e di salatura delle strade, verranno utilizzati 25 trattori, fra cui sei veicoli spargisale, per coprire i 149 km di strade comunali di competenza diretta dell'amministrazione. La spalatura delle strade verrà attivata invece con almeno 5 centimetri di neve a terra, almeno in situazioni ordinarie, e prevede un ordine di intervento, dalle aree a maggior traffico sino alle vie secondarie. La salatura e la pulizia sui marciapiedi e sui percorsi pedonali è affidata invece agli operai comunali. La priorità verrà data agli accessi ad edifici di utilizzo della comunità: ospedale, pronto soccorso, scuole di ogni ordine e grado, uffici pubblici, biblioteca. Molta attenzione verrà data al centro storico di Scandiano ed ai parcheggi nelle vicinanze, per favorire l'accesso alle attività commerciali ed agli uffici pubblici. Il piano neve potrà poi contare anche in questo inverno della collaborazione con i volontari di protezione civile dell'associazione Il Campanone. Come negli anni scorsi, infatti, questi volontari hanno dato la loro disponibilità ad intervenire, in caso di forti nevicate, per aiutare nello sgombero dei cortili delle scuole. Vi sarà anche un risparmio economico, rispetto al 2012/2013, di circa il 20/30%, grazie ad una trattativa con i trattoristi. Nel nuovo accordo è stato abbassato il costo dei fermi macchina, la reperibilità obbligatoria in caso di allerta precipitazioni, e sulla tariffazione oraria. I costi definitivi saranno invece quantificabili solo alla fine della stagione nevosa, perché ovviamente dipendono dal clima dei prossimi mesi. «Razionalizzare il piano neve è importante per garantire spostamenti e la messa in sicurezza dei cittadini e di chi transita sul nostro territorio comunale commenta l'assessore alla Cura della città Stefano Giacomucci. Il piano neve funziona però molto bene solo quando tutta la comunità collabora per attuarlo al meglio». (adr.ar.)

*cominciati i restauri della chiesa di rio chiusa dopo il sisma*

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 06/12/2013

Indietro

- *Provincia*

Cominciati i restauri della chiesa di Rio chiusa dopo il sisma

Per la parrocchiale di San Giorgio stanziati 250mila euro I lavori affidati da diocesi e Regione alla cooperativa Tecton RIO SALICETO Sono iniziati lunedì i lavori di restauro della chiesa parrocchiale di San Giorgio Martire, di Rio Saliceto, chiusa per i danni del terremoto del maggio-giugno 2012. E la prima chiesa nella diocesi di Reggio (in questa prima fase gli interventi previsti sono otto in tutto, mentre per le chiese più danneggiate occorrerà aspettare forse alcuni anni) che verrà restaurata e riaperta al pubblico entro pochi mesi, grazie al contributo della regione Emilia Romagna, sotto l'alta sorveglianza della Diocesi di Reggio Emilia-Guastalla, tramite l'ufficio per i Beni culturali diretto da monsignor Tiziano Ghirelli, ed il responsabile unico del procedimento, architetti Mauro Pifferi e Gianlorenzo Ingrami, su progetto e direzione lavori degli architetti Angelo Dallasta e Paolo Delmonte. L'intervento, tanto atteso dal parroco don Carlo Castellini e da tutti i fedeli riesi, riguarderà l'esecuzione dei lavori di riparazione con rafforzamento e ripristino della struttura e miglioramento antisismico dell'edificio per una spesa prevista di circa 250mila euro. La gara è stata aggiudicata, con una offerta al miglior ribasso, alla ditta Tecton soc. cooperativa di Reggio. Una modesta cappella Sancti Georgii cum centum juges l'attuale denominazione dell'agro è Centododici, al confine con Mandrio di Correggio è nominata per la prima volta nell'elenco dei beni di provenienza della chiesa di Reggio - redatto nel 1070 - già posseduti dal marchese Bonifazio, padre della contessa Matilde di Canossa. La nomina di un prete nel 1238 presuppone fin da allora l'esistenza a Rio di una cappella o di una chiesa. La primitiva chiesa, ormai fatiscante, venne completamente ricostruita su progetto dell'ingegner Raffaele Villa di Correggio, e riconsacrata il 23 aprile 1879. L'attuale chiesa di San Giorgio Martire presenta una pianta a croce latina dotata di abside semicircolare. All'interno - suddiviso da pilastri quadrati in tre navate. Il sisma dell'ottobre 1995 aveva già reso necessari il consolidamento della copertura ed il restauro dell'apparato decorativo, inaugurati nel 2000. Poi il terremoto del maggio 2012 ha dato un nuovo colpo alla struttura. (f.d.)



***gestione della rete idrica accordo tra aca e sasi***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Il Centro**

""

Data: **06/12/2013**

[Indietro](#)

**GUARDIAGRELE**

Gestione della rete idrica Accordo tra Aca e Sasi

GUARDIAGRELE .Sarà un "accordo di cogestione in emergenza" a garantire il comprensorio dell'Avello, da anni in crisi idrica, dai rubinetti a secco che nella seconda parte del 2013 hanno causato disagi culminati con 3-4 ore di erogazione giornaliera. La Sasi spa, il gestore del ciclo idrico integrato per il Chietino, ha indicato all'assessore provinciale alla Protezione civile Donatello Di Prinzio, che coordina i lavori in vista dell'accordo, il nucleo di tecnici che farà parte del gruppo congiunto con l'Aca spa, gestore per il Pescara che amministra le sorgenti del fiume Foro in quota sopra Pretoro. «Il mandato è chiaro, secondo i termini in cui Sasi e Aca si sono impegnate davanti al prefetto Fulvio De Marinis alcune settimane fa», spiega il presidente della Sasi, Domenico Scutti, «e cioè la perequazione nella distribuzione della portata dalle sorgenti del Foro nel caso in cui il comprensorio servito dall'acquedotto dell'Avello dovesse scendere al di sotto di quella soglia che determina disagi quotidiani». Scutti spiega poi nel dettaglio come funzionerà l'accordo. «Premetto che la cogestione non significherà l'apporto di tecnici Sasi per le manovre di distribuzione del flusso, che saranno svolte come sempre da personale dell'Aca, ma un coordinamento stretto tra i gestori per assicurare a tutti i centri ricadenti in quel territorio che coinvolge insieme le risorse idriche amministrate dalle due società pubbliche, come è appunto il caso del comprensorio a valle tra Pennapiedimonte e Pretoro. Si valuteranno i fabbisogni per ciascun Comune e l'entità della risorsa complessivamente disponibile in quel momento, procedendo quindi alla ripartizione equa per tutti. Il che significa, per esempio», spiega Scutti, «che non sarà più possibile che Guardiagrele e Orsogna rimangano senza acqua per la maggior parte della giornata mentre Rapino continua a disporre del flusso nell'intero arco delle 24 ore. In questo modo», osserva il presidente, «si supera la barriera finora vigente tra i due gestori con l'annessa rigidità di gestione per compartimenti stagni territoriali, esattamente ciò che ha penalizzato i centri serviti dal sistema dell'Avello che, come noto, eroga quantità di acqua lontane dal reale fabbisogno». Per il Comitato civico, che ha ricevuto la notizia dell'accordo Sasi-Aca nel corso dell'incontro programmato con il presidente e tenuto l'altro ieri, Nello Iacovella commenta che «tutto dipenderà dalla buona fede dell'Aca nel dare corso all'accordo, mentre registriamo un atteggiamento assolutamente costruttivo da parte della Sasi e soprattutto del suo presidente». Francesco Blasi ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*il chietino flagellato, 18 milioni di danni*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Il Centro**

""

Data: 06/12/2013

Indietro

- Teramo

**Il Chietino flagellato, 18 milioni di danni**

Le conseguenze della neve di fine novembre e degli ultimi acquazzoni su edifici e viabilità. Nove strade ancora chiuse

L assessore dice che si sono spesi 500mila euro solo per sgomberare le strade dal fango

CHIETI Nove strade chiuse, due ponti serrati, decine di frane, uomini e mezzi impegnati a restituire sicurezza alla viabilità provinciale. Passata l'emergenza maltempo, la Provincia di Chieti fa la conta dei danni e ne esce martoriata: ripararli costerà 18 milioni di euro, ma la stima potrebbe aumentare. Alla pioggia abbondante di metà novembre si è aggiunta la nevicata della scorsa settimana. E l'ultimo diluvio che ha tenuto con il fiato sospeso fino a martedì ha contribuito a peggiorare la situazione. Pochi giorni fa una famiglia al centro di Ari è stata fatta evacuare per motivi di sicurezza e solo pochi mercoledì alcune strade sono tornate percorribili, con accorgimenti particolari. Un bollettino di guerra pesante in meno di un mese. È l'assessore alla Viabilità Antonio Tavani a fare la conta dei danni sulla rete stradale di proprietà dell'ente. L'alluvione straordinaria della metà di novembre ha richiesto interventi per 4 milioni e 700mila euro. Poi la nevicata del 26 novembre ha accentuato i danni, tanto più che gli alberi ancora carichi di foglie si sono piegati in un attimo al peso della neve: 500mila euro sono serviti a pulire le strade e a rimuovere gli ostacoli. Come se non bastasse, le piogge degli ultimi giorni hanno creato disagi sanabili con 11 milioni e 500mila euro: 160mila sono stati già spesi per ripulire 1.800 chilometri di rete stradale dal fango. Donatello Di Prinzio, assessore all'Edilizia, snocciola quanto costeranno le toppe per le infiltrazioni e gli allagamenti in scuole, questura, tribunale: 1 milione e 210mila euro in tutto. «Gli edifici sono molto vecchi e la manutenzione costa di più», spiega. Chiesto lo stato di emergenza, il presidente della Provincia Enrico Di Giuseppantonio invoca con fermezza che «si faccia presto, per fare la conta dei danni e attribuire fondi che consentano di ripristinare la normalità». E non nasconde una certa amarezza pensando a quel che è accaduto a febbraio del 2012, quando un insolita ondata di neve e gelo fece razzia di coltivazioni e infrastrutture, ma l'Abruzzo non ebbe alcun risarcimento e la Provincia di Chieti spese 1 milione e mezzo solo per pulire le strade dalla neve. Ancora, il presidente chiede che vengano sospese le tassazioni per le aziende che hanno subito danni, e che vengano indennizzate le spese di privati ed enti pubblici per riparare i danni. Dal canto suo ha già chiesto al presidente del consiglio Enrico Letta e al presidente della Regione Gianni Chiodi una deroga al patto di stabilità interno, almeno per le spese che servono a tamponare i danni del maltempo. Frane e crolli, però, sono stati determinati dalla mancanza di manutenzione: altro problema oneroso di cui la Provincia non può farsi carico, vista l'esiguità di risorse che arrivano dal governo centrale. E Di Giuseppantonio ha le idee ben precise: «Bisogna capire se ci siano fondi da poter ricollocare per un grande piano di manutenzione delle strade e di tutto il territorio provinciale: non possiamo andare avanti in uno stato di costante emergenza». Ne va della sicurezza dei cittadini e dell'economia di un territorio che non può essere bloccato o eroso ad ogni alzata di vento, basti pensare ai trabocchi Mucchiola di Ortona o Turchino a San Vito, divorati dalle mareggiate. «Il 4% dei fondi Fas», propone Tavani, «dovrebbe essere indirizzato alla manutenzione di strade e scuole». Un invito, oltre che alla politica regionale e nazionale, va ai sindaci e agli amministratori locali che «devono guardare il territorio tutti i giorni per vedere cosa non va». Per insegnare la prevenzione la Provincia ha organizzato per lunedì un corso con la Protezione Civile rivolto a referenti comunali e forze dell'ordine. Prevenire le emergenze passa anche dal tamponare i danni prima che diventino irreparabili. Francesca Rapposelli ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*alba, a rischio 8 edifici pubblici*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Il Centro**

""

Data: 06/12/2013

Indietro

- *Teramo*

Alba, a rischio 8 edifici pubblici

A tutti serve l'adeguamento antisismico. L'opposizione: piano già partito, il sindaco deve saperlo

ALBA ADRIATICA «Anche altre scuole e stabili comunali di Alba Adriatica presentano criticità dal punto di vista antisismico, come la gran parte degli edifici scolastici in Italia». I consiglieri di opposizione svelano le carte sul caso dell'inagibilità della scuola media, mentre sconfessano le parole del sindaco Tonia Piccioni che sabato aveva attaccato duramente il suo predecessore, affermando di non essere al corrente del rischio. «L'attuale sindaco non poteva non sapere, ma ha preferito giustificarsi e scaricare le responsabilità, invece di chiarire le problematiche ai genitori», ribadiscono i capigruppo di opposizione Luca Falò e Nicolino Colonnelli in una conferenza stampa congiunta. Prima di tutto, i due rivelano che erano diversi gli amministratori della vecchia giunta di Franchino Giovannelli ed i funzionari comunali che il 14 marzo ricevettero l'informativa dell'ufficio tecnico che riportava la relazione dei periti su otto edifici comunali, tra cui la scuola media Enrico Fermi. «Delle otto strutture pubbliche», spiegano, «tutte presentano criticità dal punto di vista antisismico, mentre quattro sono praticamente nella stessa situazione di evidente inadeguatezza al rischio sismico: le scuole medie, le elementari di via Duca d'Aosta, il palazzetto dello sport e l'edificio comunale di via Bafile. Questo anche perché nel 2008 sono cambiate le regole di costruzione. Nell'edificio delle scuole medie, però, sono state riscontrate anche lesioni della struttura, solo presumibilmente dovute ad un cedimento delle fondamenta. Ma nella stessa relazione si dice anche che allo stato attuale non si riscontrano meccanismi in atto di particolare rilievo, altrimenti la prassi degli uffici preposti sarebbe dovuta essere ben più articolata e grave». I consiglieri infine smentiscono la Piccioni che aveva dichiarato di aver appreso dei rischi delle scuole medie solo giovedì 28 novembre: «Come poteva non sapere, se l'amministrazione ha già approvato e previsto interventi di adeguamento antisismico degli edifici oggetto di quella perizia? Già nel 2013, 740mila sono andati alle elementari e secondo il piano triennale saranno spesi circa 600mila euro l'anno per altre strutture». Alla conferenza stampa non ha partecipato Gabriella Cichetti de La Città nel Cuore, ufficialmente per motivi personali. Luca Tomassoni ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***riaperta la bretella stradale sul pescara***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Il Centro**

""

Data: **06/12/2013**

Indietro

**CEPAGATTI**

Riaperta la bretella stradale sul Pescara

CEPAGATTI Riaperta al traffico la bretella che collega la 602, a Cepagatti, con il raccordo autostradale di Dragonara, nella zona del megastore Ikea. L'arteria che si snoda da contrada Buccieri e passa sul fiume Pescara era stata chiusa lunedì per le forti piogge che hanno determinato lo straripamento del corso d'acqua e problemi alla viabilità. «La decisione di riaprire la bretella è stata presa non appena la situazione idraulica è tornata alla normalità», spiegano il presidente della Provincia Guerino Testa e l'assessore ai lavori pubblici Roberto Ruggieri. «In concomitanza con le piogge dei giorni scorsi si è ritenuto opportuno, al fine di evitare possibili danni a cose e persone, eseguire una serie di verifiche precauzionali di rito sul ponte e sull'arteria, considerata la portata della esondazione, che in questo punto ha raggiunto il suo livello massimo e più preoccupante». In risposta al presidente del mercato ortofrutticolo Stefano Costa, che aveva contestato la chiusura del ponte, gli amministratori provinciali rimarcano inoltre che «non risulta alcun cedimento strutturale né del ponte né del corpo stradale». (g.d.l.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***pulizia dei fossi e dei canali: in 28 al lavoro fino ad aprile***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Il Centro**

""

Data: **06/12/2013**

[Indietro](#)

- *Teramo*

Pulizia dei fossi e dei canali: in 28 al lavoro fino ad aprile

TERAMO Sarà prolungata fino ad aprile la convenzione della Provincia con la Tercoop attraverso la quale vengono impiegate 28 persone per la pulizia di fossi e canali di scolo. La proroga è stata possibile grazie al finanziamento di 100mila euro arrivato dalla direzione regionale Lavori pubblici, difesa del suolo e protezione civile per le attività di manutenzione per la riduzione del rischio idrogeologico. Il finanziamento era stato chiesto dall assessore all urbanistica, Vincenzo Falasca, che a settembre aveva deciso di riconvertire il progetto di manutenzioni boschive in attività di manutenzione ordinaria lungo le strade e i fossati della rete viaria provinciale. Con un primo stanziamento di 80mila euro il servizio era stato garantito per due mesi e quindi fino al 31 dicembre. Questi ulteriori 100mila euro serviranno a prolungare l attività almeno fino a marzo/aprile.

## *L'Emilia, il terremoto, i gelsi e il silenzio: la poesia di Maddalena che vuole ricordare*

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

### Il Giornale della Protezione Civile.it

*"L'Emilia, il terremoto, i gelsi e il silenzio: la poesia di Maddalena che vuole ricordare"*

Data: 05/12/2013

Indietro

L'EMILIA, IL TERREMOTO, I GELSI E IL SILENZIO: LA POESIA DI MADDALENA CHE VUOLE RICORDARE

*Il terremoto Maddalena non l'ha sentito, l'ha solo letto sui giornali, ma non vuole dimenticarsene, e ha scritto una poesia*

Giovedì 5 Dicembre 2013 - ATTUALITA'

Si chiama Maddalena ha 18 anni è di Torino ma studia Scienze dei Beni Culturali a Milano.

L'abbiamo incontrata qualche settimana fa in treno e chiacchierando, come si faceva sui treni prima dell'avvento di ipad e smart-phone, ci ha raccontato di aver scritto una poesia sul terremoto del maggio 2012 in Emilia.

"Ho saputo del terremoto tramite giornali - ci racconta - e quando ho sentito la notizia non ho potuto far a meno di pensare a ciò che era accaduto a L'Aquila qualche anno prima. Ma non ho scritto sull'onda dell'emozione, al contrario, vi è stata un'attesa. Volevo vedere se ancora una volta tutto si sarebbe ridotto ad un evento su cui speculare, un qualcosa che resta lì, perché il sentimentalismo 'prende bene', ma alla fine poi tutto diventa così lontano... Infatti, pian piano l'attenzione è scemata, e la tragedia è diventata "cosa vecchia", già sentita, ma io continuavo a pensare a chi aveva perso la casa, la famiglia, gli amici e che era ancora lì, a rimettere in piedi muri e a piangere sulla tomba di chi poteva essere mio fratello. Se poi qualche volta se ne è riparlato, lo si è fatto con poche frasi di circostanza e alcune lacrime al momento giusto: chi non ha visto, chi non ha vissuto la tragedia, non ricorda più, o non per davvero. Non ci cambia neppure la terra che trema e ulula, pensavo, e in quel "ci" c'ero anch'io".

"Allora ho capito che non volevo che tutto quel dolore rimanesse lì, come fosse "carta di giornale" utile solo per accendere la stufa: volevo che il terremoto fosse concreto nel mio presente, che divenisse un fatto per me, una domanda, parte della mia vita e non fuori dalla mia vita; insomma, la notizia mi aveva colpito, mi aveva lasciata senza fiato, ma non poteva restare solo un momento, un ricordo perduto che bene o male non cambia nulla, non muove nulla: qualcosa era successo e avevo l'urgenza di renderlo mio, un giudizio, un compagno nella realtà perché niente fosse dimenticato".

"Così - ci racconta ancora Maddalena - ho cominciato a scrivere pochi versi; mi ha sempre aiutata a ragionare e mi avrebbe dato anche la possibilità di rileggere tutto quello che sentivo in quel momento, le mie domande, le mie riflessioni, i miei dispiaceri e le mie richieste, in funzione di un passo verso il reale che avrei potuto anche offrire ad altri. Ora posso dire a che è servito, se non ad altri, quanto meno a me: la mia quotidianità ha subito la scossa del maggio 2012; permane la memoria intesa come 'passato nel presente'".

Leggiamo la poesia di Maddalena, sono tante le domande che vorremmo farle ma è ormai ora di scendere: "Maddalena, la tua poesia dice che "il silenzio ha il colore dei gelsi", perché i gelsi e cosa è per te il silenzio?

"Ci sono gelsi con frutti color rosso sangue (mi piace ricordare qui il mito di Piramo e Tisbe), che sono proprio metafora del sangue, ma che, allo stesso tempo, mi ricordano gli affetti familiari, l'accoglienza: sulle colline marentinesi c'è un luogo dove ho amici così cari da poterlo chiamare casa e c'è lì un giardino con due di questi gelsi con i frutti così singolari. Il silenzio invece non ha un significato solo negativo, e gioca sulla pluralità dei suoi aspetti: può essere segno di solitudine, il tacere di fronte ad un dramma, il mutismo dei giornali di fronte ad un fatto ormai considerato 'vecchio' oppure quel momento in cui tutto 'fa silenzio' ma tutto si riempie. Il 'mio' silenzio tende soprattutto verso quell'ascolto che parte dalla realtà e non mi svuota, ma mi lascia colpita nella sua pienezza, in quel frangente che non è possibile cogliere appieno, ma che trasformiamo in domanda, quello stesso punto interrogativo che giace nel profondo di ognuno".

Ciao Maddalena, il nostro viaggio in treno è giunto al termine: ci hai regalato la sua poesia scritta di corsa su un foglietto e ci hai detto dice che sì, la possiamo pubblicare, perché i terremotati di oggi e di domani sappiano che c'è a Torino c'è un giovane cuore che batte per loro.

*L'Emilia, il terremoto, i gelsi e il silenzio: la poesia di Maddalena che vuole ricordare*

red/pc

## TERREMOTO

I miei occhi già dietro il ghiaccio,  
faglia nel pugno tenuto muto,  
stretto, premuto in una casa: taccio.  
Sei scale che percorro a fatica,  
biglie tintinnanti sui gradini  
come inchiostro su fogli, puntini.  
Mi son chiesta se ci sarà coraggio  
di chi vive, sopravvive ancora,  
per terre inghiottite nel maggio,  
per non vedere stracci di giornali,  
parole di inchiostro sul ciglio,  
di porte cadute: tuono, bisbiglio.  
Ho lasciato soffioni sulle mura,  
la mia paura per chi dura oggi,  
affinché guardassi questa pianura  
e colui che raccoglie cocci.  
Ma ho affidato alle tue dita  
il pensiero, la carta, la matita,  
e mi domando in versi il perché  
il silenzio ha il colore dei gelsi.  
Maddalena Maggiore

***Protezione Civile, domani l'inaugurazione della sede*****Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"Protezione Civile, domani l'inaugurazione della sede"*Data: **06/12/2013**

Indietro

RECANATI pag. 25

Protezione Civile, domani l'inaugurazione della sede NUOVO LOCALE

CONTAINER La sede sarà ospitata qui

DOPO la sede dell'associazione nei locali dei giardini pubblici e il magazzino nello stabile dell'ex Fbt, è in arrivo anche una sede operativa per il gruppo comunale di Protezione Civile di Recanati. L'inaugurazione è in programma domani alle 11,30 alla presenza dei dirigenti regionali della Protezione Civile, dei volontari del gruppo locale coordinato dalla professoressa Raffaella Caraceni, del sindaco Francesco Fiordomo e del referente per il Comune Mirco Scorcelli. La sede operativa è situata in via Fratelli Farina, vicino al Palasport Mauro Cingolani. Si tratta di un vecchio container rimesso a nuovo grazie al lavoro dei volontari della Protezione Civile. L'intervento è terminato pochi giorni fa con la recinzione, la pavimentazione, l'asfaltatura e piantumazione dell'intera area, e l'istallazione di una antenna per i contatti e ponti radio in caso di emergenze. Image: 20131206/foto/458.jpg



***Uscita Ovest, altolà del comitato «C'è di mezzo la grande frana»*****Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"Uscita Ovest, altolà del comitato «C'è di mezzo la grande frana»"*Data: **06/12/2013**

Indietro

ANCONA pag. 6

**Uscita Ovest, altolà del comitato «C'è di mezzo la grande frana» L'ALLARME DOPO LA PERIZIA  
DELL'UNIVERSITÀ DI FIRENZE****IL PONTE** La zona portuale

LA NUOVA perizia sulla zona della frana condotta dall'Università di Firenze, fa scattare un campanello d'allarme per la realizzazione dell'Uscita Ovest. A segnalare il pericolo, dopo aver esaminato la documentazione, il comitato AnconaOvest', nato per dar voce ai residenti dei quartieri di Palombella, Posatora, Pinocchio, Casine di Paterno e Valledlunga, che si oppongono dal 2002 al progetto dell'Uscita Ovest. Gli studi relativi alla Grande frana' sono stati recentemente commissionati dall'Amministrazione comunale. «La relazione evidenzia come il perimetro della frana arrivi fino alla stazione ferroviaria, interessando pienamente il tracciato dell'Uscita Ovest fa sapere il direttivo del comitato . Innalzandosi dalla zona portuale con un ponte di oltre 20 metri di altezza, l'opera andrà a perforare la Rupe della Palombella vicino l'ex scuola elementare Benincasa». I MOTIVI del contrasto sono molteplici. Dal devastante impatto con il territorio, al negativo rapporto costi/benefici, dalla pericolosità del tracciato ai tempi di realizzazione. «Si tratta di un'opera contro la città di dubbia realizzazione, destinata a diventare l'ennesima incompiuta del capoluogo e il cui tracciato interessa le aree della Grande frana'. Si sperpereranno altri soldi pubblici per perseguire progetti di difficile fattibilità prosegue il comitato . I continui e ingiustificati rinvii della firma della convenzione da parte del concessionario dell'opera dimostrano che i dubbi da noi avanzati nel 2002 erano tutt'altro che infondati». Il comitato AnconaOvest' attende che la Regione ridisegni il perimetro della frana in modo da potersi muovere verso l'autorità giudiziaria.

Alessandra Napolitano Image: 20131206/foto/139.jpg

***Marangoni: «I rischi del territorio sono evidenti»*****Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"Marangoni: «I rischi del territorio sono evidenti»"*Data: **06/12/2013**

Indietro

RECANATI pag. 25

Marangoni: «I rischi del territorio sono evidenti» MALTEMPO

RECANATI classificato Comune ad elevato rischio idrogeologico da Legambiente e dal Dipartimento della Protezione civile. «A quanto pare riferisce Enzo Marangoni, consigliere regionale, nel 2010 il rapporto di Legambiente sul rischio idrogeologico considerava Recanati un Comune che svolgeva un insufficiente lavoro di mitigazione del rischio idrogeologico attribuendogli il misero punteggio di 1,5 in una scala da 0 a 10, un giudizio fortemente negativo nei confronti dell'Amministrazione leopardiana dato sulla base dei quesiti posti al Comune da Legambiente in collaborazione col Dipartimento della Protezione Civile». Nell'anno successivo, a quanto pare, l'Amministrazione recanatese non ha fornito i dati all'associazione ambientalista per il rapporto 2011 scomparendo così dall'elenco. «E' evidente la volontà di questa Amministrazione afferma Marangoni di nascondere le cose e di evitare figuracce, consapevole anche del fatto che le vergognose decisioni edificatorie prese o in corso, in spregio al territorio, avrebbero ulteriormente ridotto il già misero punteggio di 1,5 conseguito nell'anno precedente». A dire il vero sul 243 comuni marchigiani solo 63 hanno risposto in quell'anno al sondaggio di Legambiente. «La fragilità del territorio recanatese, d'altra parte sostiene ancora il consigliere regionale e rappresentante della lista civica locale Fit, è davanti agli occhi di tutti. Basta vedere le frane verificatisi in questi anni in zona San Francesco, all'Addolorata, al monte Cingolani, Castelnuovo, Le Grazie oltre alla zona del Palazzetto dello sport».

***La Marina onora la sua patrona*****Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"La Marina onora la sua patrona"*Data: **06/12/2013**

Indietro

BREVI DI ANCONA pag. 8

La Marina onora la sua patrona Ieri si è tenuta la solenne cerimonia per Santa Barbara

GLI ONORI Un momento della celebrazione. A sinistra; i premiati

GIORNATA di cerimonia solenne, ieri, per la Marina militare che anche nel capoluogo dorico ha festeggiato la sua patrona Santa Barbara. La mattinata è iniziata con la messa celebrata dall'arcivescovo della diocesi di Ancona e Osimo Edoardo Menichelli nella chiesa intitolata alla santa all'interno del commissariato di via della Marina, ed è terminata con la premiazione degli eventi sportivi organizzati dalla marina militare per questa ricorrenza. Presenti le massime autorità civili e militari del territorio comunale, provinciale e regionale, insieme ai Vigili del Fuoco, alle associazioni combattentistiche e alla Croce Rossa italiana: tra loro l'ammiraglio di squadra Gerald Talarico, comandante delle scuole della Marina militare, l'ammiraglio ispettore Marco Scano, capo di stato maggiore del comando delle scuole della Marina militare, il generale di brigata dell'Esercito italiano Antonio Raffaele del comando militare esercito delle Marche, il generale di brigata Claudio Coglianò, comandante della legione Carabinieri Marche, il colonnello Antonio Amoroso, comandante provinciale dei Carabinieri, il generale di brigata Umberto Sirico, comandante regionale della Guardia di Finanza. Poi l'ambasciatore Fabio Pigliapoco, segretario generale dell'iniziativa Adriatico Ionica, il comandante provinciale di Ancona dei Vigili del Fuoco Claudio Manzella, il direttore del dipartimento della Protezione civile delle Marche Roberto Oreficini, il questore Stefano Cecere, il prefetto Alfonso Pironti, il prefetto emerito Alessandro Vitelli Casella, il commissario straordinario della Provincia di Ancona Patrizia Casagrande Esposto e il consigliere Paolo Eusebi a rappresentare la Regione Marche. Santa Barbara è la martire diventata nel culto popolare protettrice dalle morti improvvise e dai fulmini e dal 4 dicembre 1951 è stata proclamata patrona della Marina militare sotto Pio XII: da secoli, nella tradizione marinai, in ogni magazzino di munizioni, in particolare sulle navi da guerra, è attaccata sulle pareti un'immagine della santa, «perché siano preservati dal fuoco e dai fulmini celesti i depositi delle polveri che si chiamano appunto Santabarbare». «È la storia di una donna giovane, credente e martire ha ricordato monsignor Edoardo Menichelli durante l'omelia, morta per la sua scelta di fede e, quel che è peggio, proprio per mano di suo padre, un uomo che invece incarna solo il potere. Quale significato ha questa testimonianza? È una figura che vale soprattutto ora, perché la crisi economica, politica, culturale, prima è religiosa ed etica. È un esempio di consapevolezza di sé, d'identità cristiana, di responsabilità. Il messaggio è che è meglio obbedire a Dio che agli uomini quando l'umanità è più ciarlatana che onesta, più utilitaristica che servizievole, più peccatrice che innocente». Stefano Strano Image: 20131206/foto/172.jpg

***Ciriaci: fondamentali la manutenzione del territorio e meno cementificazione*****Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)***"Ciriaci: fondamentali la manutenzione del territorio e meno cementificazione"*Data: **06/12/2013**

Indietro

FERMO pag. 18

Ciriaci: fondamentali la manutenzione del territorio e meno cementificazione «TUTELARE il territorio, fare la manutenzione ordinaria, limitare la cementificazione, ripulire le dorsali dei fiumi, piantare per evitare frane sono le azioni che più di altre possono contrastare gli effetti devastanti che le avversità atmosferiche provocano sempre più spesso».

Graziella Ciriaci, vice presidente della Commissione Attività produttive della Regione Marche, interviene in attesa del sopralluogo che il capo della Protezione civile, Gabrielli, farà domani a Fermo e nel Fermano, la zona più colpita dall'alluvione degli scorsi giorni. «La gente non ne può più di perdere beni e attività economiche - afferma la Ciriaci - e non possiamo prendercela con il tempo cui ormai dobbiamo abituarci. Le istituzioni tutte devono attivarsi per evitare che a ogni pioggia seguano danni che non possono essere sanati per mancanza di economie. I fondi ci sono sia quelli assegnati dallo Stato che quelli a disposizione delle Province. Somme che devono essere utilizzate per quelle opere di manutenzione che sono sulla bocca di tutti, ma che non si realizzano. Il problema non può essere affrontato solo quando si presenta. Serve un programma preciso e dettagliato di tutte le criticità della regione, i mezzi economici e la volontà di risolverle».

Image: 20131206/foto/140.jpg

***MALTEMPO Sindaci ed amministratori a confronto su «Polis»*****Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)***"MALTEMPO Sindaci ed amministratori a confronto su «Polis»"*Data: **06/12/2013**[Indietro](#)

ASCOLI PROVINCIA pag. 13

MALTEMPO Sindaci ed amministratori a confronto su «Polis» SI PARLERÀ dell'emergenza maltempo e dei danni provocati dalla pioggia torrenziale dei giorni scorsi, questa sera, a partire dalle 21.15, nel corso della trasmissione «Polis» in onda su Vera Tv, canale 79 del digitale terrestre. In studio, per quanto riguarda la prima parte della serata, saranno presenti il presidente della Provincia di Fermo, Cesetti, l'assessore Montanini e il sindaco di Sant'Elpidio a Mare Alessio Terrenzi. In collegamento telefonico, inoltre, ci sarà Roberto Oreficini, capo del dipartimento regionale della protezione civile. Nella seconda parte, invece, interverranno il presidente della Provincia, Piero Celani, il sindaco di San Benedetto, Giovanni Gaspari, il sindaco di Force, Augusto Curti, il sindaco di Comunanza, Domenico Annibali e il geologo Serafino Angelini. Ci si collegherà di nuovo con Roberto Oreficini.

***Ancora tante frane sul territorio Acquaviva protesta, ma si lavora*****Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)***"Ancora tante frane sul territorio Acquaviva protesta, ma si lavora"*Data: **06/12/2013**

Indietro

SAN BENEDETTO E GROTTAMMARE pag. 17

Ancora tante frane sul territorio Acquaviva protesta, ma si lavora LE AVVERSE condizioni climatiche hanno creato notevoli disagi e malcontento anche nel territorio del Comune di Acquaviva, alle prese con diverse frane. Una delle quali si è verificata lunedì scorso lungo la strada Boreale, sottostante il Palazzo Comunale, con relativa interruzione dell'energia elettrica e della fornitura di acqua. Grazie all'intervento dei tecnici dell'Enel, in serata è stato possibile ripristinare la fornitura di luce ed acqua, con completamento dei lavori nel pomeriggio del 3 dicembre. Gli operai comunali, insieme alla Polizia Municipale, l'Ufficio Tecnico ed i membri del Gruppo Comunale di Protezione Civile, si sono impegnati fino a tarda sera nella rimozione delle frane anche su strade provinciali, completando il ripristino della viabilità nella mattinata di martedì scorso. MOLTEPLICI gli interventi in via Boreale, via Valle Apparignano II, via Santa Lucia zona Abbadetta, zona San Francesco; le contrade Forola IV, Casarica, Sant'Angelo, Paterno, Fonte Palanca. Lungo la Provinciale Acquavivese 1, nelle vicinanze della Caserma dei Carabinieri, si è verificato un cedimento della banchina laterale posta a valle della sede stradale, per la quale l'amministrazione comunale si è subito attivata per ottenere la messa in sicurezza del versante da parte della Provincia, proprietaria della strada, già al lavoro per effettuare i primi interventi che consentiranno di ricreare una situazione di sicurezza. «IN RELAZIONE alla chiusura di contrada Fonte Palanca, liberata dalla frana nella mattinata del 3 dicembre, le famiglie effettivamente residenti hanno una strada di accesso privata alla via Padre Angellotti, mentre nella terza abitazione la residente risultava presso altra abitazione. Pur comprendendo le doglianze di alcuni cittadini, pronti a segnalare a mezzo stampa la mancata riapertura della strada, la contestazione appare eccessiva in quanto non corrisponde alla realtà delle cose e non rende onore all'intenso lavoro svolto dall'amministrazione comunale, che è riuscita a ripristinare la normalità in meno di due giorni, senza lasciare residenti isolati» spiega il sindaco Pierpaolo Rosetti, sottolineando che ogni emergenza rappresenta un importante banco di prova per la macchina dei soccorsi, il cui obiettivo è sempre quello del miglioramento e la celerità dell'intervento «Nel caso specifico si verificherà quali residenti si siano trovati in difficoltà, al fine di chiarire il malinteso». Rosita Spinozzi

***Il maltempo presenta un conto salatissimo*****Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)***"Il maltempo presenta un conto salatissimo"*Data: **06/12/2013**

Indietro

P.S. ELPIDIO - S. ELPIDIO A MARE pag. 22

Il maltempo presenta un conto salatissimo PORTO SANT'ELPIDIO ULTIMI SOPRALLUOGHI

E' UN CONTO salato quello presentato dai danni generati dal maltempo nel comune elpidiense. In base alle prime stime si potrebbe superare facilmente il milione di euro mettendo assieme crolli, rotture, e quant'altro. «Come Provincia abbiamo dichiarato lo Stato di emergenza e di calamità perché i danni ci sono stati e sono stati tanti»- ha detto il vice presidente Renzo Offidani. Questi, ieri mattina, assieme al primo cittadino Alessio Terrenzi, e la Sovrintendenza, ha tenuto un sopralluogo in uno dei punti più colpiti, ovvero il muro storico di contenimento dei Cappuccini, nei pressi del Cimitero, lungo via Tevere. La strada per il momento rimane chiusa (verranno installati blocchi di cemento al posto delle transenne facilmente rimovibili ndr). «I tecnici stanno facendo approfondimenti e ci diranno cosa fare. Si valuterà la possibilità di rifare il muro ed in questo caso chiederemo di indietreggiare un po' lo stesso per allargare la carreggiata e rifare il marciapiede. I nostri tecnici e quelli del comune lavoreranno fianco a fianco» - prosegue Offidani. Quindi interviene il sindaco: «La Sovrintendenza ha dato l'ok per intervenire sul muro ma ha dato indicazioni precise su come intervenire. Qualunque decisione venisse presa sarebbe comunque un grosso investimento: si sta chiedendo lo stato di emergenza visto che si parla di cifre sostanziose, dagli 800.000 ad un milione di euro solo per quel muro. Senza pensare, poi, a tutti gli altri interventi necessari nel territorio». I danni verranno mostrati anche al Capo della Protezione Civile Franco Gabrielli che sabato sarà a Sant'Elpidio per i festeggiamenti del 25° anniversario di fondazione del Gruppo comunale. I tecnici, hanno parlato di una vera "bomba d'acqua" che ha colpito la città (109 millimetri a cui si è aggiunta la neve che si è sciolta dalle montagne in 12 ore). Una massa d'acqua che ha messo a dura prova i fiumi che, però, hanno retto considerato che «se in precedenza la Provincia non avesse fatto i dovuti lavori, le conseguenze sarebbero state tragiche. Lavori che in parte andranno ripetuti come quelli di pulizia dei fossi (già inseriti in bilancio 40mila euro) per cui ieri mattina c'è stato un sopralluogo». Danneggiamenti vari hanno poi riguardato strada S. Croce, via Pozzetto, via Cerretino, via Papa Giovanni XXIII, via Calcinara tanto per citare qualche esempio. Danneggiati anche diversi edifici con una porzione del soffitto all'Archivio Storico che ha ceduto e problemi in diverse stanze del municipio, a palazzo Gherardini ma anche infiltrazioni nelle scuole come a Piane Tenna e all'infanzia di Castellano. Infine è stata chiusa completamente via Fontanelle con il mercato che subirà alcune modifiche nella sistemazione degli espositori. Aaron Pettinari

***La Protezione civile più «vecchia» d'Italia*****Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)***"La Protezione civile più «vecchia» d'Italia"*Data: **06/12/2013**

Indietro

P.S. ELPIDIO - S. ELPIDIO A MARE pag. 22

La Protezione civile più «vecchia» d'Italia Domani arriva Gabrielli per festeggiare i 25 anni

**SANT'ELPIDIO A MARE VOLONTARI SEMPRE IN AZIONE**

Reduci dalle fatiche del maltempo, oggi è giorno di festa per i 35 volontari

QUANDO 25 anni fa, venne fondato il gruppo della Protezione Civile, fu il primo in Italia. Un piccolo record di cui oggi vanno orgogliosi i volontari elpidiensi. «Eravamo un'armata Brancaleone» sorride Maurizio Zingarini, fondatore insieme all'allora sindaco Angelo Piergallini e all'assessore Renzo Offidani, di questa realtà di volontariato che ha festeggiato il ventennale con ospite d'onore Maurizio Bertolaso, capo della Protezione Civile e che, domani mattina, in occasione della festa per i 25 anni, accoglierà il Prefetto Franco Gabrielli, attuale capo del dipartimento della protezione civile nazionale. «Quando, anni fa, si trattò di controllare tutti i gruppi volontari d'Italia, è emerso che il più longevo era il nostro. Ricordo che dal Dipartimento di Roma mi dissero che eravamo nati prima di loro» racconta Zingarini che da 15 anni è il rappresentante regionale del volontariato dei gruppi comunali. Un incarico che lo ha indotto ad affidare la guida del gruppo comunale al coordinatore Giancarlo Renzi e al vice Massimiliano Castignani pur restando uno dei referenti principali. Il gruppo nasce nel giugno 1988, fa la sua prima esercitazione nell'ottobre dello stesso anno. «Abbiamo subito voluto metterci in regola e lo abbiamo fatto nel gennaio dell'anno dopo». Allora i volontari erano tantissimi «perché raggruppavamo anche quelli dei Comuni vicini. Ne eravamo 70-80. E' stato così finché la legge non ha stabilito che ogni Comune doveva avere un proprio gruppo comunale di Protezione civile». Da allora di anni ne sono passati parecchi e oggi, la Protezione civile elpidiense ha una sede, mezzi e attrezzature per intervenire nelle emergenze. Sono 35 i volontari e, in questi giorni in cui il maltempo ha flagellato le nostre zone, sono stati impegnati negli interventi di soccorso e controllo su tutto il territorio comunale. «Negli ultimi 20 giorni non ci siamo fatti mancare niente tra neve e alluvione. In diverse parti della città, soprattutto a Cretarola, siamo intervenuti anche nelle famiglie e di questo devo rendere atto ai nostri volontari e a quelli che sono intervenuti grazie alla Sala Operativa Unificata Permanente (Soup) regionale che ha inviato gruppi provenienti dal fermano, da Ancona e dal Maceratese». La situazione post alluvione è costantemente monitorata ma l'attenzione è sempre alta: «Abbiamo già pronto il mezzo per lo spargimento del sale». Il venticinquennale doveva essere celebrato mesi addietro, ma l'impossibilità per il Prefetto Gabrielli di poter presenziare, li ha indotti a posticiparlo. «Va detto che il Prefetto, con cui abbiamo lavorato in occasione del terremoto de L'Aquila, ha manifestato subito la sua disponibilità, per cui abbiamo concordato questa data». Caso ha voluto che coincidesse con una serie di emergenze che hanno vessato il territorio elpidiense e fermano. L'incontro con Gabrielli è al Cicconi' alle 11,30, alla presenza delle principali autorità del fermano, di numerosi altri gruppi comunali. Marisa Colibazzi Image: 20131206/foto/925.jpg



***Frana, evacuate due famiglie*****Il Resto del Carlino (ed. Fermo)***"Frana, evacuate due famiglie"*Data: **06/12/2013**

Indietro

FERMANO pag. 17

**Frana, evacuate due famiglie AMANDOLA CEDE IL MURO VICINO AL CONVENTO. SACCUTI CHIEDE ATTENZIONE**

AMANDOLA DUE FAMIGLIE evacuate a seguito del cedimento del muro di contenimento in prossimità del convento dei frati. La frana è stata causata dall'effetto combinato di acqua e neve, che ha finito per allentare il terreno. Ieri mattina, alcuni tecnici dell'Autorità di bacino, hanno effettuato un sopralluogo per valutare le condizioni di sicurezza e modalità d'intervento. «La pioggia caduta incessantemente lunedì spiega il sindaco Giulio Saccuti - ha finito per sciogliere la neve, facendo aumentare in maniera esponenziale l'acqua finita sul terreno e creato diversi cedimenti, fra cui quello del muro di contenimento del convento dei frati. Purtroppo, come spesso accade, la frana che ha interessato Fermo è stata oggetto di massima attenzione, mentre l'area montana ancora una volta è stata messa in secondo piano anche se ha riportato ingentissimi danni. Abbiamo predisposto l'evacuazione di due abitazioni per precauzione. In realtà in prossimità della frana, esistono tre case: una disabitata, una abitata da un giovane che ha riportato danni con evidenti infiltrazioni e smottamenti, che è stato accolto all'interno del convento. Nella terza casa abita una famiglia, di quattro persone che al momento si è trasferita da parenti». La frana che aveva bloccato la strada provinciale Faleriense è già stata rimossa, riattivando la viabilità verso la costa, ma ci sono ancora situazioni complesse. «La frana in zona Bora conclude Saccuti rappresenta un bel problema. Il terreno è ancora zuppo d'acqua e prima di poter valutare qualsiasi tipo d'intervento bisognerà aspettare almeno tre mesi. Il terreno è proprietà privata, si tratta di un intervento che richiederà circa un milione di euro». Alessio Carassai

***Polo chimico, i problemi in tempo reale*****Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)***"Polo chimico, i problemi in tempo reale"*Data: **06/12/2013**

Indietro

FERRARA CRONACA pag. 11

Polo chimico, i problemi in tempo reale SUL WEB

FUMO nero, scoppio udibile all'esterno del petrolchimico, o che altro di strano? Da oggi si potrà sapere in tempo reale che cosa è accaduto. Istituzioni e forze dell'ordine, con le imprese del Polo Chimico, hanno infatti condiviso un documento che serve alla comunicazione per l'informazione alla popolazione in caso di evento avvertibile al di fuori del perimetro dell'area industriale. Sul sito web della Prefettura ([www.prefettura.it/ferrara](http://www.prefettura.it/ferrara)), nella sezione riguardante la Protezione civile (Piano di emergenza esterna), sulla parte sinistra della home page, è disponibile il link che porta al sito dell'Ifm (<http://www.ifmferrara.org>), il Consorzio che raggruppa le principali aziende del Polo chimico ferrarese, che ha il compito, tra l'altro, di fornire le comunicazioni agli Enti esterni nel caso di un evento avvertibile al di fuori del suo perimetro. Analogo collegamento è disponibile anche sul sito internet del Comune di Ferrara ([www.comune.fe.it](http://www.comune.fe.it)).

***I FINANZIAMENTI per la ricostruzione possono andare a fienili, magazzini e altri ...*****Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)***"I FINANZIAMENTI per la ricostruzione possono andare a fienili, magazzini e altri ..."*Data: **06/12/2013**

Indietro

VETRINA CENTO pag. 15

I FINANZIAMENTI per la ricostruzione possono andare a fienili, magazzini e altri ... I FINANZIAMENTI per la ricostruzione possono andare a fienili, magazzini e altri edifici rurali, anche senza allacciamento ad acqua ed elettricità, purché con requisito di sicurezza statica. L'assessore regionale all'agricoltura Tiberio Rabboni sgombra il campo dai dubbi di interpretazione delle ordinanze commissariali in materia. «La norma che disciplina gli aiuti alle strutture produttive spiega l'assessore si propone esclusivamente la ricostituzione delle condizioni preesistenti al terremoto. Tutte le ordinanze commissariali hanno puntato a garantire il contributo per la riparazione o la ricostruzione dei fabbricati strumentali alle attività produttive che erano tali alla data del sisma o nei 36 mesi precedenti. Se gli immobili erano accatastati come ruderi prima, oppure fatiscenti, insicuri e degradati per mancata o carente manutenzione non possono essere ammessi a contributo. Invece, per i fabbricati rurali, utilizzati dall'impresa agricola (fienili, magazzini...) l'utilizzabilità è assicurata dalla presenza del solo requisito della sicurezza statica». Tempestiva la risposta del Comitato Sisma.12: «Le ordinanze si modificano cambiandone il testo e non dandone una interpretazione più o meno libera; anche perché l'interpretazione finale, e l'applicazione, spettano agli Uffici tecnici dei singoli Comuni terremotati; questo atteggiamento della struttura commissariale, più incline allo scontro che al confronto, non facilita la soluzione dei problemi».

**«Scuole, in arrivo un progetto per controllare****Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"«Scuole, in arrivo un progetto per controllare"*Data: **06/12/2013**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 4

«Scuole, in arrivo un progetto per controllare L'assessore Marino: «Negli ultimi due anni abbiamo speso più di due milioni

«I LAVORI di sostituzione del controsoffitto del liceo Sigonio sono stati aggiudicati e immediatamente avviati lo scorso 27 novembre. Verranno svolti con continuità anche in orario notturno e, se necessario, senza sospensione di sabato e domenica. Termineranno, salvo imprevisti, nei primi giorni del 2014 per consentire il rientro degli studenti già dal 7 gennaio». L'assessore ai lavori pubblici del Comune, Antonino Marino, ha fatto il punto sulla situazione delle ex Marconi, l'edificio in cui dal terremoto del maggio scorso si è trasferito il liceo Sigonio, abbandonando la storica sede di via Saragozza. L'argomento scottante è tornato al centro dell'attenzione nel consiglio comunale di ieri pomeriggio, durante il quale Marino ha risposto alle interrogazioni di Rossella Maienza (Pd) e di Gian Carlo Pellacani e Paolo Ferraresi (Udc) sulla sicurezza degli edifici scolastici modenesi. L'ASSESSORE, entrando nel dettaglio, ha spiegato che l'intervento all'ultimo piano del Sigonio copre una superficie complessiva di circa 1.500 metri quadrati, per un costo complessivo di 256.602 euro, e ha precisato che le opere di demolizione, che possono creare disagio dal punto di vista del rumore, sono previste esclusivamente in orario extrascolastico. E poi, tornando sul tema più generale dell'edilizia scolastica, ha detto: «Il Comune si occupa della conservazione e manutenzione di 100 scuole ospitate in 89 edifici, quasi tutti di proprietà comunale. Per circa l'80 per cento si tratta di edifici con più di 35 anni e, attraverso gli ultimi piani di edilizia scolastica, dal 2000 a oggi sono stati realizzati 10 edifici in ampliamento o completamente nuovi». «DAGLI ultimi sopralluoghi ha spiegato ancora Marino si è potuto constatare che le parti strutturali di tutte le scuole attualmente in uso sono in buono stato e che non sono cambiate le condizioni e le prestazioni originarie degli edifici. Negli ultimi anni sono state eseguite verifiche allo stato dei controsoffitti e sono state eliminate e sostituite tutte le situazioni non a norma. Attualmente è in corso l'elaborazione di un progetto per la diagnosi dettagliata dei solai e dei controsoffitti che, attraverso una particolare e specifica strumentazione, è in grado di individuare anche le condizioni di degrado non visibili a occhio nudo o con metodi d'indagine tradizionali, a volte peraltro molto invasivi». Passando alle cifre, la spesa per la manutenzione ordinaria degli edifici scolastici nel 2012 è stata di 1 milione 158mila euro, nel 2013 di 795mila euro, a cui si aggiungono i lavori finanziati dai fondi regionali per il terremoto (1 milione 985 mila euro nel 2012 e 358 mila nel 2013). IN MANUTENZIONE straordinaria, invece, sono stati investiti quasi 39mila euro nel 2012 e 280mila nel 2013 (di cui 150 mila per il Sigonio). Entro fine anno verranno approvati progetti per 753mila euro (di cui 500mila per il completamento dell'ampliamento della scuola Martin Luter King di Portile). Il consigliere Pellacani, in conclusione, ha tirato fuori un'altra patata bollente chiedendo se la giunta intenda «perseverare nella scelta di finanziare iniziative non urgenti come l'intervento in piazza Roma, anziché impegnare ogni risorsa nella disastrosa edilizia scolastica». «Rispetto all'intervento su piazza Roma gli ha risposto Marino, si possono avere opinioni diverse, ma sarebbe sbagliato contrapporre questo progetto all'edilizia scolastica, per cui il Comune ha sempre prestato ampia attenzione». Image: 20131206/foto/5327.jpg

**«La Fornace unico rimpianto, andava abbattuto»****Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"«La Fornace unico rimpianto, andava abbattuto»"*Data: **06/12/2013**

Indietro

SASSUOLO, FORMIGINE E FIORANO pag. 27

«La Fornace unico rimpianto, andava abbattuto» Fiorano, il sindaco Pistoni: «Quel complesso deve essere riqualificato o eliminato»

FIORANO «L'UNICA cosa che mi dispiace in questi dieci anni di mandato è quello di non aver trovato una soluzione per i palazzi dietro l'Iperfamila: quel complesso va abbattuto o riqualificato per ospitarci uffici, negozi, alberghi: non certo residenze». Nel consueto incontro prenatalizio con la stampa il sindaco Claudio Pistoni è tornato sugli edifici del piano La Fornace, 48 locali messi all'asta dal tribunale e al centro di una polemica sulla destinazione d'uso. «L'ipotesi che quel palazzo potesse ospitare i terremotati ha sottolineato Pistoni è una furbata messa in giro per provare a spingere sul cambio di destinazione d'uso. Non ho sentito nessun terremotato che volesse venire ad abitare a Fiorano. Per noi quei locali rimangono uffici, non possono venirci delle case. Dove giocherebbero per esempio dei bambini? Il problema di quella struttura resta però aperto, in attesa di definire un progetto che porti alla riqualificazione o all'abbattimento». IL PROVVEDIMENTO invece di cui il primo cittadino va più orgoglioso è l'introduzione della lingua inglese al nido, «che sta già proseguendo nella scuola dell'infanzia perché è il tentativo di offrire una vera condizione di base per il futuro. E' quello che volevamo: fare cose qui e ora, pensando al domani». Quanto alle strategie adottate per combattere una crisi che «ha trasformato la società, abbiamo voluto mettere in campo politiche di sostegno e di rilancio utili alla nostra comunità, tenendo in primo piano studio e formazione, che sono la vera porta su un futuro possibile. Vorrei che questo percorso continuasse nei prossimi anni, con i modi e gli intenti di chi verrà, ma con la stessa voglia e lo stesso coraggio di sperimentare e magari anche sbagliare; lavorando però per liberare il cambiamento». Gianpaolo Annese Image: 20131206/foto/5544.jpg

***Ladri alla Protezione civile: rubati due generatori*****Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)***"Ladri alla Protezione civile: rubati due generatori"*Data: **06/12/2013**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 7

Ladri alla Protezione civile: rubati due generatori STRADA DEI CACCIATORI L'interno del capannone dove è avvenuto il furto

HANNO RUBATO due generatori di corrente, un gonfia gomme, un avviatore per mezzi in panne. E' la refurtiva circa 5mila euro in tutto di valore del furto avvenuto l'altra notte nella sede della Protezione civile di Strada dei Cacciatori al civico 48. I ladri sono entrati rompendo una finestra interna del capannone in cui questi attrezzi erano custoditi. Del furto che è avvenuto tra le 24 e le 6 di mattina si sono accorti i dipendenti ieri mattina appunto poco dopo le 6 quando hanno trovato il cancello della sede aperto e il capannone chiuso dall'interno con una spranga, con dei mezzi parcheggiati davanti. I ladri hanno lavorato indisturbati per scegliere le cose migliori da portarsi via. Un altro generatore, ancora più grande, e quindi probabilmente troppo pesante per essere rubato, è rimasto lì. QUESTO magazzino della Protezione civile non è dotato di allarme o telecamere (ce n'è una ma non registra). E' il secondo furto in pochi anni: la volta scorsa, racconta un dipendente, i ladri avevano portato via un Fiat Fiorino. Image: 20131206/foto/7711.jpg

***La Ginestra «riemerge» dall'alluvione: un milione di danni ma da oggi si riparte*****Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)***"La Ginestra «riemerge» dall'alluvione: un milione di danni ma da oggi si riparte"*Data: **06/12/2013**

Indietro

PESARO GASTRONOMIA &amp; AGRICOLTURA pag. 14

La Ginestra «riemerge» dall'alluvione: un milione di danni ma da oggi si riparte Nico Giacomel: «Aiutateci, offriamo menù di tartufo a prezzi giusti»

Nico Giacomel che con sua moglie Eliana ricomincia l'avventura

BUONGUSTAI della provincia e non solo: unitevi e sostenete la Ginestra di Acqualagna. Il modo migliore per farlo è tornarci a cena già da stasera. Il ristorante di Nico Giacomel e di sua moglie Eliana Cancellieri infatti riapre dopo la disastrosa alluvione che ne ha messo a dura prova la sopravvivenza. Un gesto di coraggio che merita affetto. Nico e sua moglie dedicheranno a tutti i lettori del Carlino (e non solo) un menù a base di tartufo bianco pregiato da sballo (70 euro contro i 110 dell'anno scorso, merito del tartufo abbondante) da qui alla fine di dicembre. Così come da sballo, in altro senso, è l'avventura da cui sono usciti: oltre un milione di euro di danni per l'acqua entrata nei locali dopo l'esondazione del fiume. «Stavolta pensavamo di non farcela», dice Nico, che racconta: «Quando abbiamo visto tutto quel fango e quell'acqua nei nostri ambienti abbiamo detto: stavolta è finita, tanti saluti a tutti. Non pensavamo che così poca pioggia potesse provocare una esondazione di questa portata e abbiamo passato giorni infernali. E invece eccoci qui. Vogliamo troppo bene al tartufo, alla nostra gente e al nostro lavoro per arrenderci. Però abbiamo bisogno dell'affetto di tutti». Il motto è: adottate un piatto della Ginestra, degustate il tartufo a prezzi contenuti: chi vuole mangiare un paio di piatti al tartufo bianco pregiato se la cava anche con 45-50 euro, impensabile fino all'anno scorso «e i prezzi stanno ancora calando», avverte Nico. Il quale propone anche piatti della tradizione a prezzi low cost e un menù di tartufo nero con bruschetta, raviolini gratinati e parmigiana farcita (45 euro compreso di vini). Poi un ultimo appello ad «autorità del bacino, sindaco, Provincia e Regione perché puliscano il fiume non solo per chi abita e lavora, ma anche per produrre più energia elettrica e avere una grande riserva di acqua. Così in estate non si dovrà aprire il pozzo del Burano oggetto di polemiche a non finire». Davide Eusebi Image: 20131206/foto/7763.jpg

***Maltempo, il Comune promuove un'edizione speciale di 'Spiagge pulite'***

- il Resto del Carlino - Fermo

**Il Resto del Carlino.it (ed. Fermo)**

"*Maltempo, il Comune promuove un'edizione speciale di 'Spiagge pulite'*"

Data: **05/12/2013**

[Indietro](#)

Homepage > Fermo > Maltempo, il Comune promuove un'edizione speciale di 'Spiagge pulite'.

Maltempo, il Comune promuove un'edizione speciale di 'Spiagge pulite'

Per due domeniche consecutive, l'8 e il 15 dicembre, i volontari raccoglieranno materiali legnosi e rifiuti portati a riva dalle mareggiate (tutte le foto della provincia)

Maltempo, il Fermano in ginocchio

Crolla un ponte (Foto Pieragostini) (1 / 48)

Fermo, zona industriale Girola (Foto Zeppilli) (2 / 48)

Lido Tre Archi (Fermo), il ponte sul fiume Tenna (Foto Zeppilli) (3 / 48)

Lido Tre Archi (Fermo), il ponte sul fiume Tenna (Foto Zeppilli) (4 / 48)

Lido Tre Archi (Fermo), il ponte sul fiume Tenna (Foto Zeppilli) (5 / 48)

Lido Tre Archi (Fermo), Forestale bloccata nel sottopasso (Foto Zeppilli) (6 / 48)

Porto Sant'Elpidio, auto bloccata nel sottopasso (Foto Zeppilli) (7 / 48)

Fermo, San Marco alle Paludi (Foto Zeppilli) (8 / 48)

Fermo, Seminario Sassatelli Tirassegno (Foto Zeppilli) (9 / 48)

Porto San Giorgio, via Solferino (Foto Zeppilli) (10 / 48)

Fermo, frana sulla strada nuova (Foto Zeppilli) (11 / 48)

Fermo, frana sulla strada nuova (Foto Zeppilli) (12 / 48)



***Maltempo, il Comune promuove un'edizione speciale di 'Spiagge pulite'***

Fermo, frana sulla strada nuova (Foto Zeppilli) (13 / 48)

Fermo, frana sulla strada nuova (Foto Zeppilli) (14 / 48)

Fermo, frana sulla strada nuova (Foto Zeppilli) (15 / 48)

Zona industriale Girola di Fermo (Foto Zeppilli) (16 / 48)

Zona industriale Girola di Fermo (Foto Zeppilli) (17 / 48)

Fiume Tenna, ponte Lido Tre Archi di Fermo (Foto Zeppilli) (18 / 48)

Zona industriale Girola di Fermo (Foto Zeppilli) (19 / 48)

Fiume Tenna, ponte Lido Tre Archi di Fermo (Foto Zeppilli) (20 / 48)

Fiume Tenna, ponte Lido Tre Archi di Fermo (Foto Zeppilli) (21 / 48)

Fiume Tenna, ponte Lido Tre Archi di Fermo (Foto Zeppilli) (22 / 48)

Fiume Tenna, ponte Lido Tre Archi di Fermo (Foto Zeppilli) (23 / 48)

Fiume Tenna, ponte Lido Tre Archi di Fermo (Foto Zeppilli) (24 / 48)

Lido Tre Archi di Fermo, Forestale bloccata nel sottopasso (Foto Zeppilli) (25 / 48)

Porto Sant'Elpidio, auto bloccata nel sottopasso (Foto Zeppilli) (26 / 48)

Porto Sant'Elpidio, il sindaco Franchellucci (Foto Zeppilli) (27 / 48)

Fermo, Seminario Sassatelli Tirassegno (Foto Zeppilli) (28 / 48)

***Maltempo, il Comune promuove un'edizione speciale di 'Spiagge pulite'***

Porto Sant'Elpidio, il sindaco Franchellucci (Foto Zeppilli) (29 / 48)

Fermo, San Marco alle Paludi (Foto Zeppilli) (30 / 48)

Fermo, Seminario Sassatelli Tirassegno (Foto Zeppilli) (31 / 48)

Fermo, Seminario Sassatelli Tirassegno (Foto Zeppilli) (32 / 48)

Fermo, Seminario Sassatelli Tirassegno (Foto Zeppilli) (33 / 48)

Fermo, Seminario Sassatelli Tirassegno (Foto Zeppilli) (34 / 48)

Fermo, la strada del Ferro (Foto Zeppilli) (35 / 48)

Santa Maria a Mare di Fermo (Foto Zeppilli) (36 / 48)

Santa Maria a Mare di Fermo (Foto Zeppilli) (37 / 48)

Santa Maria a Mare di Fermo (Foto Zeppilli) (38 / 48)

Salvano di Fermo, il distributore di metano (Foto Zeppilli) (39 / 48)

Salvano di Fermo, il distributore di metano (Foto Zeppilli) (40 / 48)

Salvano di Fermo, il distributore di metano (Foto Zeppilli) (41 / 48)

Salvano di Fermo, il distributore di metano (Foto Zeppilli) (42 / 48)

Salvano di Fermo, il distributore di metano (Foto Zeppilli) (43 / 48)

Salvano di Fermo (Foto Zeppilli) (44 / 48)

***Maltempo, il Comune promuove un'edizione speciale di 'Spiagge pulite'***

Porto San Giorgio, cimitero (Foto Zeppilli) (45 / 48)

Porto San Giorgio, cimitero (Foto Zeppilli) (46 / 48)

Porto San Giorgio, la zona dell'Ete (Foto Zeppilli) (47 / 48)

Porto San Giorgio, via Solferino (Foto Zeppilli) (48 / 48)

#### Notizie Correlate

Foto Maltempo, il Fermano in ginocchio Maltempo, il 2 dicembre nelle Marche Ancona, il maltempo dell'11 novembre 2013 Maltempo, i danni dell'11 novembre nel Pesarese Maltempo, frane nel Maceratese (11 novembre) Maltempo, i danni dell'11 novembre nel Piceno Maltempo, i danni dell'11 novembre nel Fermano

Articoli correlati La situazione migliora: comincia la conta dei danni, riaprono le scuole Maltempo: esondano Tenna e Tesino, crollano due ponti, frana al Duomo di Fermo

Altri correlati Segui il meteo in tempo reale

Fermo, 3 dicembre 2013 - A causa dell'eccezionale evento alluvionale dei giorni scorsi (foto), l'assessorato all'Ambiente del Comune di Fermo, in collaborazione con il circolo di Legambiente "Terramare" ha promosso un'edizione speciale di "Spiagge Pulite". Per due domeniche consecutive, l'8 e il 15 dicembre, i volontari raccoglieranno materiali legnosi e rifiuti portati a riva dalle mareggiate. Per questa domenica l'appuntamento e' nei pressi del fosso Rio Valloscura (Santa Petronilla). Ai volontari saranno forniti sacchetti e guanti e, secondo quanto stabilito da una delibera di giunta del 3 dicembre, i cittadini potranno procedere alla raccolta manuale lungo il litorale comunale del materiale riutilizzabile ad uso privato.

***Vigili del fuoco in prima linea cinquemila interventi in un anno*****La Nazione (ed. Arezzo)***"Vigili del fuoco in prima linea cinquemila interventi in un anno"*Data: **06/12/2013**

Indietro

CRONACA AREZZO pag. 6

Vigili del fuoco in prima linea cinquemila interventi in un anno SANTA BARBARA FESTEGGIATA LA PATRONA  
VIGILI DEL FUOCO Bilancio di un anno per Santa Barbara

di MASSIMO BENIGNI I VIGILI del Fuoco hanno festeggiato il patrono Santa Barbara. Un'occasione anche per ricordare l'attività svolta dall'inizio dell'anno ad ora dai pompieri aretini del comando provinciale di via degli Accolti. Sono stati 5200 gli interventi che hanno impegnati i vigili del fuoco, che non si sono mai tirati indietro davanti a calamità accadute nelle altre regione. Da ricordare anche l'impiego dei nuclei speciali Tas, topografia applicata al soccorso, e quello del Saf, soccorso alpino fluviale, intervenuti nelle operazioni di soccorso della nave Concordia. Oltre alla prevenzione degli incendi boschivi i vigili aretini sono stati impegnati anche nella formazione del personale per la sicurezza nelle aziende e in operazione di polizia giudiziaria, circa 30, in particolare per gli incendi ritenuti dolosi. Al nucleo elicotteri di Molin Bianco sono distaccati 17 vigili del fuoco, due i mezzi in dotazione che dall'inizio dell'anno si sono alzati in volo per un totale di 85 interventi in particolare per operazioni di soccorso e salvataggio di persone. Il nucleo aretino ha partecipato attivamente anche alle operazioni di soccorso nel disastro della Concordia. I vigili del fuoco sono presenti oltre che ad Arezzo, anche a Bibbiena, Montevarchi, Cortona per un totale di 200 effettivi, oltre ai presidi costituiti da volontari a Pratovecchio e Sansepolcro. LA FESTA del patrono è anche un momento di incontro tra il personale in pensione e i giovani vigili e delle famiglie. La ricorrenza è stata ricordata con una messa nella chiesa di Santa Maria delle Grazie alla presenza del comandante provinciale del Corpo e della massime autorità civili e militari della città. Al termine il prefetto Saverio Ordine ha consegnato le benemerenze per il servizio e le croci di anzianità. Image: 20131206/foto/1507.jpg Ü"u

***INCONTRI SULLA PROTEZIONE CIVILE*****La Nazione (ed. Massa-Carrara)***"INCONTRI SULLA PROTEZIONE CIVILE"*Data: **06/12/2013**

Indietro

CRONACA MASSA pag. 8

INCONTRI SULLA PROTEZIONE CIVILE Prefettura e Provincia hanno promosso giornate di approfondimento sul sistema di protezione civile e sulla fragilità del territorio. La prima giornata sul tema "Il sistema di protezione civile: competenze, articolazioni e pianificazioni" si svolge oggi, dalle 9.30, nella sala di rappresentanza del Comune di Carrara

***«Il sistema protezione civile» Stamani dibattito: gli esperti spiegano le competenze*****La Nazione (ed. Massa-Carrara)***"«Il sistema protezione civile» Stamani dibattito: gli esperti spiegano le competenze"*Data: **06/12/2013**[Indietro](#)

CRONACA CARRARA pag. 13

«Il sistema protezione civile» Stamani dibattito: gli esperti spiegano le competenze A PALAZZO CIVICO CARRARA «IL SISTEMA della protezione civile: competenze, articolazioni e pianificazioni»: questo il titolo dell'incontro di stamani alle 9,30 in Comune organizzato da Prefettura e Provincia. La mattinata fa parte di una serie di incontri pensati per rafforzare e migliorare le fasi di prevenzione e intervento, partendo proprio dal livello comunale, destinate ai sindaci e ai componenti degli uffici di protezione civile. L'obiettivo è quello di mantenere un elevato livello di attenzione, di approfondire e testare le procedure previste dalle pianificazioni nella consapevolezza che l'efficacia e l'efficienza dell'intero sistema in caso di emergenza.

***Alluvione, il Comune anticipa i soldi alle ditte*****La Nazione (ed. Massa-Carrara)***"Alluvione, il Comune anticipa i soldi alle ditte"*Data: **06/12/2013**

Indietro

MARINA / AVENZA pag. 17

Alluvione, il Comune anticipa i soldi alle ditte Partono i bonifici per le aziende che hanno effettuato i lavori urgenti: c'è anche l'Amia

di ALFREDO MARCHETTI AVENZA ALLUVIONE: il Comune anticipa i soldi della Regione aprendo i cordoni della borsa erogando i soldi alle imprese creditrici. Sono molte le aziende che, in totale fiducia e dimostrando senso civico, aiutarono la protezione civile a fronte alla situazione di emergenza causata dalle due bombe d'acqua del novembre 2012. Si tratta di 211mila euro circa. La giunta comunale anticiperà quindi queste risorse alle imprese, in attesa che la Regione inizi ad erogare i 14 milioni previsti da Roma a tutti i Comuni toscani colpiti dai fatti alluvionali del 10 e del 27 novembre di un anno fa. Le aziende che aiutarono la protezione civile risultarono fondamentali per non lasciare la città in ginocchio. La situazione di emergenza, per intensità ed estensione, non avrebbe potuto essere fronteggiata con mezzi ordinari. Lo stato di disastro e di bisogno in cui versava la città aveva reso indispensabile tutta una serie di interventi sulle zone colpite. Da parte della protezione civile la consapevolezza che ogni indugio nelle attività di rimozione del pericolo avrebbe potuto comportare l'aggravamento delle condizioni delle popolazioni colpite. Saranno erogati ad Amia un totale di 154mila euro per aver prestato servizio straordinario di pulizie delle fogne bianche, aspirato il fango e l'acqua dalle abitazioni e la manutenzione di impianti elettrici di proprietà del Comune. Altri 10mila euro nelle casse di Carrara fiere, che per alcune settimane divenne un vero e proprio appoggio per le famiglie costrette a lasciare la propria abitazione perché non agibile. Per la ditta massese di autospurghi Bedini Olinto sono pronti 25mila euro che nelle prossime settimane saranno versati dall'amministrazione comunale. A completamento della somma altre voci meno importanti economicamente, ma basilari affinché la macchina dei soccorsi potesse muoversi, come la riparazione di pneumatici dei mezzi dei volontari, il noleggio pompe o la semplice fornitura di carburante. Tra gli altri interventi effettuati in quei giorni per soccorrere la popolazione (fuori da questa trincea di rimborsi) spiccano la ditta Ediltecnica per 38mila euro, Edilizia servizi per 44mila euro e Vernazza costruzioni per 75mila euro. Image: 20131206/foto/5366.jpg

***Ricerche estese in tutta Italia per ritrovare Laila Balzi*****La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)***"Ricerche estese in tutta Italia per ritrovare Laila Balzi"*Data: **06/12/2013**

Indietro

CRONACA MONTECATINI pag. 35

**Ricerche estese in tutta Italia per ritrovare Laila Balzi CHIESINA UZZANESE ANCORA NESSUNA NOTIZIA DELLA DONNA SCOMPARSA DA GIORNI**

NON ci sono ancora notizie di Laila Balzi, la 58enne di Chiesanuova scomparsa da casa ormai da quasi due settimane: la donna era uscita di casa per andare al lavoro nei campi di famiglia, indossando abiti e scarpe da lavoro. Da lunedì 25 nessuno ha più saputo niente di lei. Inutili, fino a ora, le ricerche effettuate dai Carabinieri di Ponte Buggianese e dai gruppi volontari di Protezione Civile di Chiesina Uzzanese, Montecarlo e Pescia, che ha messo a disposizione anche le sue unità cinofile. Mercoledì, in Prefettura, si è tenuto un summit fra rappresentanti di tutte le forze dell'ordine, Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, la Protezione Civile e il sindaco Marco Borgioli. Le ricerche continuano, una segnalazione di scomparsa è stata emanata a livello nazionale: tutti gli ospedali e i comandi d'Italia sono stati allertati. Domani Borgioli ha convocato tutti i gruppi di Protezione Civile della zona per una nuova, approfondita, battuta di ricerca nelle vicinanze dell'abitazione della famiglia Balzi. «Secondo me è sempre in zona- afferma il primo cittadino è vestita per andare al lavoro; non può essersi allontanata molto». Con il passare del tempo, però, le speranze di ritrovarla sono destinate ad affievolirsi. La speranza è che, per qualche ragione, abbia trovato rifugio in qualche serra riscaldata oppure che sia salita su un treno diretto chissà dove. Emanuele Cutsodontis



***Gomme invernali, rinnovata la convenzione*****La Nazione (ed. Prato)***"Gomme invernali, rinnovata la convenzione"*Data: **06/12/2013**

Indietro

CRONACA PRATO pag. 15

Gomme invernali, rinnovata la convenzione PERICOLO NEVE SCONTI PER TUTTI COLORO CHE NON HANNO ANCORA ACQUISTATO I PNEUMATICI TERMICI

NUOVA CONVENZIONE, sconti invariati. È stata rinnovata ieri mattina l'accordo tra il Comune e Rete Imprese Prato che prevede sconti importanti per chi acquista pneumatici invernali e catene da neve e che vuole essere un incentivo e un aiuto concreto per tutti coloro che ancora non si sono dotati delle necessarie accortezze per affrontare in sicurezza il periodo invernale. L'accordo rinnovato, ma in realtà mai interrotto ed invariato, rispetto allo scorso inverno, comprende Cna, Confartigianato, Confcommercio e Confesercenti e stabilisce che sull'acquisto delle gomme termiche gli esercizi e le autofficine convenzionate garantiranno uno sconto a partire dal 30%, a seconda del modello e della marca esalvo eventuali promozioni applicate dalle case produttrici. Per le catene lo sconto varierà invece dal 5 al 10% sul prezzo di listino. E' compresa nel prezzo una dimostrazione del montaggio. Per montare in officina delle catene portate dal cliente la convenzione stabilisce inoltre un prezzo che deve essere al massimo pari a 15 euro più Iva. Sul sito internet del Comune, [www.protezionecivile.comune.prato.it](http://www.protezionecivile.comune.prato.it) è pubblicato l'elenco degli esercizi che aderiscono alla convenzione, ed è già scaricabile, sempre dal sito, il depliant informativo realizzato dall'assessorato alla Protezione civile in collaborazione con la rete civica in caso di emergenza neve: l'opuscolo contiene tutte le informazioni e i numeri utili, cosa fare e cosa non fare e tutto quello che serve sapere per non rischiare di rimanere prigionieri del traffico in caso di eventuale nevicata. «PER IL TERZO anno consecutivo - afferma l'assessore alla protezione civile, Dante Mondanelli - rinnoviamo questa convenzione che ha come scopo quello di informare i cittadini e andare incontro alle esigenze dei più bisognosi, in un momento economico così difficile. Inoltre ripeteremo entro la fine di dicembre, un sabato mattina "informativo" in piazza del Comune, dove ci saranno anche esempi pratici su come montare le catene». Tutti i cittadini che riscontrassero delle problematiche relative alla convenzione e al suo mancato rispetto da parte degli aderenti possono contattare il sito web [www.protezionecivile.comune.prato.it](http://www.protezionecivile.comune.prato.it). L.M.

***PROSEGUE l'attività del centro operativo comunale di protezione civile di Ca...*****La Nazione (ed. Umbria-Terni)***"PROSEGUE l'attività del centro operativo comunale di protezione civile di Ca..."*Data: **06/12/2013**

Indietro

TERNI PROVINCIA pag. 25

PROSEGUE l'attività del centro operativo comunale di protezione civile di Ca... PROSEGUE l'attività del centro operativo comunale di protezione civile di Castel Viscardo e del gruppo volontari comunale con momenti di formazione, informazione e aggiornamento. Lunedì, infatti, concluso il corso di Primo Soccorso, svolto da operatori professionali della Asl 2 Umbria, inizierà il corso di base per nuovi volontari di ProCiv che arricchirà le file del gruppo esistente. All'inizio del corso presenzierà Sandro Costantini, responsabile della ProCiv della Regione.

*coronella, la chiesa riaprirà a natale*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**La Nuova Ferrara**

""

Data: 06/12/2013

Indietro

- Cronaca

Coronella, la chiesa riaprirà a Natale

Terminati i lavori per mettere in sicurezza l'edificio. Spese aggiuntive di 17mila euro per sistemare il tetto

Un'altra ferita del terremoto è ormai emarginata. Si tratta della chiesa di Coronella i cui lavori di ristrutturazione sono terminati e si aspetta solo il collaudo per poter ritornare ad utilizzarla in modo permanente. La facciata della chiesa si era staccata dal resto del corpo dell'edificio ed ha dovuto subire un grosso intervento di rifacimento ed il tutto è stato ancorato, con 16 tiranti di acciaio, ai pilastri centrali. Anche la zona del presbiterio aveva subito danni e in questo caso, oltre al lavoro murario, si sono dovute sistemare anche tutte le decorazioni che erano state danneggiate. L'importo dei lavori supera i 50.000 euro e le spese sono state coperte con i contributi regionali per i danni da terremoto. Restano invece a carico della parrocchia le spese, circa 17.000 euro, sostenute per inserire una coperta nel sottotetto, rifare le grondaie e la verniciatura delle pareti. «I lavori sono finiti - afferma soddisfatto il parroco don Andrea Frazzoli - e sono già state avviate le pratiche per richiedere il collaudo finale. Quello che ci auguriamo tutti è di poter fare tutte le cerimonie del Natale all'interno della nostra chiesa. Sarà un segnale per dimostrare che stiamo ritornando alla normalità. Quando faremo l'inaugurazione? Non abbiamo ancora deciso. Appena la chiesa ci verrà consegnata cominceremo subito ad usufruirne poi, con calma, studieremo il modo e la data per fare una grande festa». Dal momento del terremoto, e con la chiesa inagibile, tutta l'attività della parrocchia è proseguita ugualmente grazie alla disponibilità del paese. Giuliano Barbieri

*in breve.*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**La Nuova Ferrara**

""

Data: **06/12/2013**

Indietro

- *Cronaca*

**IN BREVE**

furto IN VIA TROZZA Rubati soldi e monili da un negozio Furto ai danni di un esercizio commerciale di via Trozza. Nella notte i ladri hanno forzato la porta d'ingresso e una volta raggiunto l'interno del locale hanno portato via denaro contante e vari monili. Il furto è stato denunciato ai carabinieri della stazione di Pontelagoscuro.

IL MALVIVENTE è SCAPPATO Scippato del borsello Un uomo di 54 anni è stato vittima di uno scippo l'altro giorno in città. Mentre stava camminando è stato avvicinato da un malvivente che lo ha sorpreso e improvvisamente gli ha strappato di mano il borsello che conteneva denaro e documenti e poi è scappato a piedi. L'episodio è stato denunciato ai carabinieri.

banchetto avedev Calendario 2014 per il canile comunale Come tradizione, domenica prossima l'Avedev sarà ospite con un banchetto presso la Galleria del Centro Commerciale Il Castello : con una libera offerta sarà possibile ricevere il Calendario 2014 o il simpatico pupazzetto creato dai nostri operatori. Il calendario sarà disponibile anche presso il Canile Comunale Via Gramicia n. 120, (tel. 0532-751454).

POLO CHIMICO In rete le informazioni sugli eventi Le Istituzioni e le Forze dell'Ordine, unitamente alle imprese del Polo Chimico hanno condiviso un documento che serve alla comunicazione per l'informazione alla popolazione in caso di evento avvertibile al di fuori del perimetro del Polo chimico. In tal senso, si comunica che sul sito web della Prefettura ([www.prefettura.it/ferrara](http://www.prefettura.it/ferrara)), nella sezione riguardante la Protezione civile (Piano di emergenza esterna), sulla parte sinistra della home page, è disponibile il collegamento (link) al sito dell'IFM (<http://www.ifmferrara.org>), il Consorzio che raggruppa le aziende.

poste italiane Appello contro le truffe agli anziani Dopo la truffa ai due pensionati di via del Melo, le Poste lanciano un appello. Lo fanno a «fronte di segnalazioni riguardanti tentativi di truffe ai danni degli anziani» ribadendo che a Ferrara e provincia nessun dipendente ha ricevuto l'incarico di recarsi presso le abitazioni private per indurre le persone a consegnare denaro, per controllarne l'autenticità o per proporre investimenti di varia natura. «Coloro che esibiscono false credenziali di Poste Italiane vanno quindi immediatamente segnalati alle forze dell'ordine. Nel dubbio si può chiamare l'ufficio postale di riferimento».

***il 'pacchetto sisma' ottiene il primo sì in parlamento***

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**La Nuova Ferrara**

""

Data: **06/12/2013**

Indietro

- *Cronaca*

**Il pacchetto sisma ottiene il primo sì in Parlamento**

Sgravi fiscali e dilazioni di pagamento per le imprese Ieri l'ok agli emendamenti in Commissione Ambiente

Dalla legge di stabilità potrebbe arrivare un aiuto alle imprese che operano nei territori colpiti dal terremoto del 20 e 29 maggio scorso. L'iniziativa arriva dai deputati del Pd della Commissione Ambiente della Camera, di cui fa parte anche il ferrarese Alessandro Bratti. «La commissione ha dato il via libera, ora i provvedimenti devono essere esaminati dalle Camere», annunciava ieri lo stesso Bratti. Tra gli emendamenti proposti c'è un pacchetto terremoto che prevede tra gli altri un intervento per ridurre l'impatto del versamento delle tasse congelate dopo il sisma sui bilanci delle aziende con sede nel cratere. L'obiettivo dei proponenti è di allungare i tempi a disposizione delle imprese per saldare il debito da tre a cinque anni. Un modo per alleviare lo sforzo richiesto alle imprese in un momento in cui l'economia italiana risulta ancora in affanno rispetto a diversi Paesi europei, dove i segnali di ripresa sono oggi decisamente più visibili che in Italia. L'ambito fiscale è oggetto anche di un altro emendamento, presentato assieme ai parlamentari modenesi, sempre del Pd. L'idea è di consentire l'accesso a sgravi fiscali a sostegno dei quali dovrebbe essere costituito un apposito fondo. Un'opzione che se sarà approvata dovrebbe essere gestita, caso per caso, dalla Regione con appositi bandi. Potrebbe essere previsto infine un intervento a favore di chi adegua la struttura aziendale alle disposizioni della normativa antisismica. Il bonus fiscale, se la proposta otterrà l'ok del parlamento, potrebbe salire dal 50 al 65%. Tra i provvedimenti che potrebbero entrare in vigore c'è anche una norma che prevede la proroga di 6 mesi per l'agibilità provvisoria dei capannoni (zona cratere); il Movimento 5 Stelle aveva chiesto un allungamento del periodo di un anno, ma la proposta di modifica non è passata.

## «Così l'Unione dei Comuni»

Articolo

**Libertà**

""

Data: 06/12/2013

Indietro

cadeo Le novità illustrate in un incontro, ma scarsa partecipazione degli abitanti

«Così l'Unione dei Comuni»

**CADEO** - Aumentano gli organi politici sovracomunali e diminuisce il personale. L'Unione dei Comuni della Bassa Valdarda (Alseno, Cadeo, Fiorenzuola e Pontenure) che prevede la gestione associata di funzioni specifiche, determinerà la nascita di un ente che, se da una parte, ha l'obiettivo di avere un'autorevolezza maggiore a livello istituzionale nei confronti di Regione e Stato, dall'altro punta a razionalizzare i costi. All'incontro di presentazione dei cambiamenti previsti con l'entrata in funzione dell'Unione, ha preso parte l'intera giunta comunale, con i consiglieri di maggioranza e il consigliere di minoranza Gianguido Carini. Per quanto riguarda il resto della popolazione, solo 4 persone in sala. «I cittadini non si rendono conto di ciò che stiamo facendo e la loro assenza stasera lo testimonia», ha commentato l'assessore Giovanni Cerioni. Creare un'Unione è stato un adempimento di legge, anche se personalmente il sindaco di Cadeo, Marco Bricconi, avrebbe preferito una fusione con l'ente locale di Pontenure.

**COSA CAMBIA** - A livello politico-amministrativo, saranno costituiti nuovi organi: la giunta dell'Unione, formata dai sindaci dei 4 Comuni (tra i quali si elegge il presidente a turnazione) e il consiglio dell'Unione composto dai rappresentanti dei consiglieri eletti in ciascun Comune (tre consiglieri per Alseno uno di maggioranza, uno di minoranza e il sindaco; 4 consiglieri ciascuno per Cadeo e Pontenure di cui due di maggioranza e uno di minoranza più il sindaco; 8 per Fiorenzuola di cui 5 di maggioranza, due di minoranza più il sindaco). Per tali organi consiliari ed esecutivi non si prevede alcuna forma di emolumento o di rimborso, pertanto non ci saranno a questo livello costi aggiuntivi. La nuova organizzazione prevede poi una riduzione del personale (sarà scelto in base all'esperienza e ai titoli professionali conseguiti un solo responsabile per i servizi uniti) per la gestione associata di alcuni servizi comunali (polizia municipale, servizi sociali, pianificazione territoriale e protezione civile) con l'obiettivo di migliorarne efficienza ed economicità.

**COSA NON CAMBIA** - L'autonomia dei Comuni: ogni ente manterrà la propria identità con il proprio sindaco e i propri rappresentanti politici eletti. Saranno mantenuti i consueti sportelli front-office nei municipi.

**PERPLESSITA'** - Il Comune più grande all'interno dell'Unione potrebbe sovrastare gli altri. Fiorenzuola ha una popolazione maggiore e un numero di dipendenti 4 volte superiore a Cadeo. «Fiorenzuola - ha detto Bricconi - costituisce una problematica, non siamo omogenei in fatto di numeri, ma al tempo stesso, a livello organizzativo è più strutturato ed è in grado di reggere l'impatto iniziale di un meccanismo, tuttora ignoto, qual è l'Unione». Per evitare che un ente più forte numericamente abbia valenza politica maggiore, lo statuto prevede che le scelte relative all'Unione siano votate all'unanimità dai 4 sindaci.

**NECESSITA'** - «Unire le forze è una necessità», ha dichiarato il sindaco Bricconi. «L'organizzazione amministrativa generale ha un ampio orizzonte - ha commentato l'assessore Cerioni - basti pensare ad un solo 118 che unisce tre province e al prossimo bando di gara per la gestione del servizio del gas che unirà 32 enti locali. Dobbiamo cambiare mentalità e se saremo bravi riusciremo a far valere le nostre idee, non ho paura dell'Unione».

**Valentina Paderni**

06/12/2013

<!--

**Mariani (Pd): "Legge di stabilità, indispensabili risorse per la difesa del suolo"**

Mariani (Pd): "Legge di stabilità, indispensabili risorse per la difesa del suolo"

**Lucca In Diretta.it**

""

Data: 05/12/2013

[Indietro](#)

Mariani (Pd): "Legge di stabilità, indispensabili risorse per la difesa del suolo" Giovedì, 05 Dicembre 2013 13:49  
 dimensione font riduci dimensione font aumenta la dimensione del font [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

“Sono ore decisive nella discussione sulla legge di stabilità: sul tavolo ci sono questioni fondamentali che riguardano la difesa del suolo e la Protezione Civile, aspetti importantissimi per il futuro dei nostri territori e per la sicurezza dei cittadini”. Lo spiega la parlamentare Pd Raffaella Mariani. “La necessità di affrontare con mezzi adeguati il rischio idrogeologico è un tema che riteniamo imprescindibile e che riguarda da vicino le tante aree della nostra Regione che vivono da anni una situazione di emergenza costante – continua la parlamentare – In Aula stiamo lavorando per stanziare maggiori risorse, con l'obiettivo di incrementare il fondo per la messa in sicurezza dei territori e quello per le emergenze: proprio in questo senso è stata predisposta una serie di emendamenti”.

Dopo questo passaggio, conclude Mariani “la discussione si sposterà nell'ambito dei lavori della Commissione Bilancio. In quel contesto, che rappresenta il momento cruciale per ottenere il migliore risultato, sarà necessario un impegno comune a partire dai territori interessati, per sollecitare il governo e ottenere risposte concrete alle nostre richieste con lo stanziamento di risorse e mezzi all'altezza di questi temi essenziali. Siamo vicini alle migliaia di sindaci dei comuni di tutte le dimensioni, dai più piccoli ai più grandi, che non hanno strumenti per affrontare gli effetti di calamità naturali sempre più frequenti. Il piano di prevenzione deve diventare una priorità vera per tutti: in queste ore affrontiamo la discussione decisiva”.

***Black out per maltempo, via alla task force con Enel*****Lucca In Diretta.it***"Black out per maltempo, via alla task force con Enel"*Data: **06/12/2013**[Indietro](#)

Black out per maltempo, via alla task force con Enel    Giovedì, 05 Dicembre 2013 18:30    [dimensione font riduci](#)  
[dimensione font aumenta la dimensione del font](#)    [Stampa](#)    [Email](#)    [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1   2   3   4   5

(0 Voti)

La cura del territorio, con particolare riferimento a quello boschivo, per la prevenzione di eventi di protezione civile è stato il tema al centro dell'attenzione nella riunione che si è tenuta stamattina presso la Prefettura di Lucca. L'incontro - al quale hanno partecipato i rappresentanti di Enel Distribuzione Spa, di Rete Ferroviaria Italiana, di Anas Spa, della Provincia di Lucca, dell'Unione dei Comuni della Media Valle nonché alcuni amministratori locali dei Comuni della Garfagnana e Media Valle - si è reso necessario a seguito di talune criticità verificatesi durante le recenti nevicate che hanno interessato in modo specifico il territorio della Garfagnana, a causa della caduta di rami e alberi, determinando, in alcuni casi, l'interruzione della viabilità stradale e dell'erogazione dell'energia elettrica.

Scopo della riunione è stata l'individuazione e la condivisione degli interventi di prevenzione volti a scongiurare situazioni di disagio per la popolazione. Al riguardo i rappresentanti di Enel hanno fatto riferimento all'accordo firmato lo scorso 2 dicembre a Firenze tra Enel Distribuzione Spa e Uncem in base al quale saranno sperimentati, nella zona della Garfagnana e Media Valle, progetti di prevenzione nelle aree boschive per la gestione del taglio delle piante nei pressi delle linee elettriche. Anas e Provincia da parte loro hanno confermato l'impegno alle attività di manutenzione di spettanza mentre hanno richiesto da parte delle amministrazioni comunali l'adozione di provvedimenti a carico dei proprietari frontisti al fine di evitare pericoli per la pubblica incolumità.

Analoga richiesta è pervenuta da parte di Rete Ferroviaria Italiana, che già da alcuni anni invita i proprietari dei terreni adiacenti alla linea ferrata al rispetto delle distanze previste dalla legge. La riunione è stata l'occasione per gettare le basi al fine di uniformare gli interventi su tutto il territorio della Garfagnana e della Media Valle. Gli amministratori locali adotteranno uno schema d'ordinanza comune, impegnandosi altresì a sensibilizzare i propri cittadini ad avere cura dei terreni di proprietà al fine di contribuire alle attività di prevenzione .



***Val d'Enza: una giornata di esercitazione sul rischio trasporti, per testare e mettere a punto la macchina dei soccorsi***

Modena 2000 |

**Modena2000.it***"Val d'Enza: una giornata di esercitazione sul rischio trasporti, per testare e mettere a punto la macchina dei soccorsi"*Data: **05/12/2013**

Indietro

» **Reggio Emilia**

Val d'Enza: una giornata di esercitazione sul rischio trasporti, per testare e mettere a punto la macchina dei soccorsi  
5 dic 2013 - 103 letture //

L'Unione "Val d'Enza" da sempre attenta ed impegnata alla tutela di un territorio che a volte può risultare "vulnerabile" rispetto al verificarsi di situazioni di emergenza, vuole affrontare i rischi legati alla circolazione (stradale-ferroviaria), ipotizzando il verificarsi di un incidente tra un treno ed un autobus di linea e la conseguente attivazione della catena dei soccorsi. A tal proposito, prenderà il via sabato 7 dicembre 2013 nel Comune di Bibbiano (Località Piazzola), la simulazione di un incidente ferroviario che vede coinvolto un mezzo di linea per il trasporto di persone. L'esercitazione di protezione civile, vedrà impegnati i diversi soggetti deputati alla gestione delle emergenze, il soccorso sanitario 118 (ANPAS- CRI), le Associazioni di Volontariato di protezione civile, la Polizia Municipale e naturalmente i Vigili del Fuoco. L'operazione, volta a testare il piano di emergenza comunale, coinvolgerà dalle ore 8.00 sino alle 15-15.30 del 7 dicembre 2013, circa 150 volontari, 3 funzionari, 35 mezzi e alcune unità cinofile. Il coordinamento delle attività sarà affidato al Centro Operativo Comunale (COC) del Comune di Bibbiano, attivato subito dopo il verificarsi dell'incidente oltre ai presidi sanitari che verranno attivati sulla scena del sinistro con la collocazione di tende per il Posto Medico Avanzato.

Presso la sala operativa del COC saranno presenti i funzionari responsabili delle varie funzioni ed il Sindaco di Bibbiano in qualità di primo responsabile della protezione civile.

Si sottolinea come sia importante poter verificare sul campo il piano di emergenza per evidenziare eventuali criticità e apportare le necessarie modifiche, nell'interesse primario di tutti i cittadini, ai quali chiediamo di non allarmarsi se si ritroveranno in prossimità del "cantiere", che comunque sarà segnalato da apposita cartellonistica.

L'esercitazione si avvale della collaborazione di FER-SETA-TIPER per l'utilizzo dell'area e dei mezzi messi a disposizione per la simulazione dell'evento.

Particolarmente gradita è la disponibilità della Preside dell'Istituto D'Arzo che ha concesso ad alcuni studenti, la possibilità di partecipare in qualità di "figuranti" all'esercitazione.

A tal proposito, si ritiene che tra tutte le realtà coinvolte sul tema della protezione civile, la scuola sia lo strumento più efficace per veicolare ai più giovani il messaggio di solidarietà, partecipazione, condivisione, rispetto, sicurezza, messaggio che rappresenta un importante investimento culturale e sociale.

Con questo impegno ed attraverso lo svolgimento di queste esercitazioni, vogliamo sottolineare che la protezione civile è e deve diventare sempre di più un patrimonio dell'intera collettività.

Per maggiori informazioni è possibile consultare il Comando Polizia Municipale "Val d'Enza".

## ***Terremoto. Oltre le risorse per la ricostruzione: al via gli stanziamenti per gli investimenti produttivi delle imprese nell'area colpita dal sisma***

Modena 2000 | Terremoto. Oltre le risorse per la ricostruzione: al via gli stanziamenti per gli investimenti produttivi delle imprese nell'area colpita dal sisma

**Modena2000.it**

""

Data: **05/12/2013**

Indietro

### » **Bassa modenese - Regione**

Terremoto. Oltre le risorse per la ricostruzione: al via gli stanziamenti per gli investimenti produttivi delle imprese nell'area colpita dal sisma

5 dic 2013 - 61 letture //

Ammontano a circa 23 milioni di euro le risorse che saranno stanziare per gli investimenti produttivi di 187 imprese nell'area colpita dal sisma. Nei giorni scorsi è stato approvato l'atto della graduatoria che avvia lo stanziamento della prima tranche di contributi (il 35% del totale realizzato) per l'anno 2013: si tratta di risorse europee "Por Fesr 2007-2013 Asse 2".

Le richieste presentate sono 1.209: di queste ne sono state ammesse a istruttoria 1.197, delle quali 115 non sono state ammesse per vizi formali e 118 per il merito, le rimanenti 894 sono in graduatoria per il finanziamento.

Da questa prima tranche di finanziamenti, le 187 imprese destinatarie del contributo prevedono di realizzare circa 300 assunzioni e innescare investimenti per circa 70 milioni di euro.

«Il nostro obiettivo è quello di sostenere la voglia di reazione del territorio colpito, che è stata straordinaria. Tanti imprenditori, dopo lo choc iniziale, hanno reagito, investendo ancora di più oltre il terremoto e credendo fortemente nel rilancio. Noi vogliamo dare loro un acceleratore in più, e per questo, dopo questa prima parte di finanziamenti – sottolinea l'assessore regionale alle Attività produttive Gian Carlo Muzzarelli – stiamo lavorando per dare copertura a tutte le imprese in graduatoria. L'espansione e la riqualificazione produttiva delle piccole e medie imprese è il segno di un sistema imprenditoriale che mette passione, talento e capacità di reazione: la Regione risponde a questi imprenditori sostenendo i loro sforzi».

#### Obiettivi e finalità

Il bando per gli investimenti produttivi è stato definito nell'ambito dell'Asse 2 della programmazione dei Fondi strutturali europei 2007-2013, le cui linee di finanziamento sono indirizzate all'innovazione tecnologica nell'area colpita dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012.

Obiettivo è sostenere "la ripresa e lo sviluppo del tessuto produttivo nell'area al fine di garantirne elevati livelli di competitività e innovazione. A tal scopo il bando mira a favorire l'espansione e la riqualificazione produttiva delle piccole e medie imprese sostenendo gli investimenti e i processi di cambiamenti tecnologico e organizzativi e le loro ricadute positive sull'occupazione in termini durevoli e di qualità". Dunque la finalità è il rilancio economico, non la ricostruzione né il ripristino dei danni.

Destinatari le piccole e medie imprese con sede legale e/o operativa nelle zone colpite dal sisma e fuori dai confini dell'area ma che vi intendano insediarsi. Il bando è aperto alle imprese di tutti i settori, escluse quelle che operano nella lavorazione e prima commercializzazione di prodotti agricoli. Le Tipologie d'investimento che sono oggetto di concessione di contributi riguardano gli investimenti per: ampliamenti della capacità produttiva; nuove localizzazioni produttive; riqualificazione degli spazi dedicati alla produzione e/o commercializzazione; innovazione e ammodernamento tecnologico dei prodotti o processi produttivi, compreso il miglioramento dell'efficienza energetica o ambientale.

#### Le domande presentate

Le imprese che hanno presentato progetti sono state 1.209, per un valore degli investimenti previsti pari a 389 milioni di euro. Il loro fatturato complessivo ammonta a 5 miliardi di euro e il numero di dipendenti è pari a 23.361 unità,

***Terremoto. Oltre le risorse per la ricostruzione: al via gli stanziamenti per gli investimenti produttivi delle imprese nell'area colpita dal sisma***

rispettivamente il 20% del valore aggiunto e il 7,5% degli addetti dell'industria e dei servizi dell'area colpita dal sisma.

Le domande presentate per settore di attività economica hanno interessato prevalentemente la trasformazione industriale, 674 progetti (55,7% del totale) di cui 661 di imprese che operano nell'industria manifatturiera e 57 nelle costruzioni.

Le imprese della trasformazione industriale interessate hanno complessivamente un fatturato di 3 miliardi e 577 milioni di euro (il 70,5% del totale) e un numero di dipendenti pari a 17.705 (il 75,8% del totale). Gli investimenti previsti sono di 228 milioni (il 58,7% del totale).

Fra le attività manifatturiere, la richiesta di concessione di contributi si è concentrata prevalentemente nel settore metalmeccanico (331 domande, il 29% del totale) per un valore di investimenti previsti di 125 milioni di euro (il 32 % del totale). Fra le altre imprese manifatturiere sono interessate con 81 progetti le industrie del sistema moda (tessile, abbigliamento, prodotti in cuoio), l'industria alimentare e delle bevande (60 progetti), carta e stampa (61 progetti) e materie plastiche (51 progetti). Quest'ultima con un valore di investimenti previsti relativamente elevato (20 milioni di euro), che riflette oltre alle caratteristiche tecnologiche del settore gli effetti indotti dei processi di innovazione di prodotto e di processo del settore biomedicale.

I progetti presentati dalle imprese che operano nel settore delle costruzioni sono relativamente contenuti (57), ma si concentrano fra su costruzioni specializzate (42) che sembrano essere attivati dalle operazioni di recupero e smaltimento dei detriti prodotti dai cantieri della ricostruzione post-sisma.

Le imprese dei servizi interessate hanno complessivamente un fatturato di 1 miliardo e 360 milioni (26,8% del totale) e un numero di occupati pari a 4.992 (21,4% del totale). L'ammontare degli investimenti previsti ammonta a 141 milioni di euro, (il 36,2% del totale). In questo settore i progetti di finanziamento sono stati 478 (il 39,5% del totale): 223 imprese operano nei servizi distributivi (18,4% del totale); 130 progetti dalle aziende attive nei servizi alle imprese (10,8%); 37 progetti dalle imprese dei servizi collettivi sociali e sanitari (2,8% del totale ); 88 progetti dei servizi alla persona (7,3% del totale).

Fra i servizi distributivi, le imprese che hanno presentato la maggior parte dei progetti di investimento si concentrano nella distribuzione commerciale (201).

**Progetti, investimenti e costi**

Gli investimenti previsti del totale delle imprese che hanno fatto richiesta di concessione di contributi sono prioritariamente orientati all'innovazione tecnologica dei prodotti e dei processi, compreso il miglioramento dell'efficienza energetica e ambientale e all'ampliamento della capacità produttiva. Più contenuti gli investimenti per nuove localizzazione produttive e la riqualificazione degli spazi dedicati alla produzione e/o commercializzazione.

Sotto il profilo dei piani di costo, le maggiori spese si concentrano nell'acquisto di macchine e attrezzature, nella riqualificazione e ampliamento di nuovi stabilimenti. Vengono poi l'acquisto di beni immobili e le spese per hardware e software, così quelle di consulenza e per arredi funzionali alle attività.

Per quanto riguarda gli orientamenti degli investimenti delle imprese che hanno fatto domanda di concessione di contributi, la trasformazione industriale è più propensa verso i mercati esteri e conseguentemente le prospettive di investimento risentono delle strategie di consolidamento del vantaggio competitivo, in termini di innovazione di prodotto, di qualità e di fattori di costo (in particolare energetici), mentre le imprese di servizio e delle costruzioni che operano prevalentemente sul mercato interno sembrano nei loro orientamenti di investimento voler compensare la flessione della domanda interna con l'aspettativa di migliori prospettive indotti dall'attivazione degli investimenti e dei consumi dalla ricostruzione dell'area del sima.

***'Si può fare' convegno sulla Ricostruzione post-terremoto mercoledì 4 Dicembre a Carpi***

Modena 2000 | Si può fare convegno sulla Ricostruzione post-terremoto mercoledì 4 Dicembre a Carpi

**Modena2000.it**

""

Data: **06/12/2013**

[Indietro](#)

» **Carpi**

Si può fare convegno sulla Ricostruzione post-terremoto mercoledì 4 Dicembre a Carpi

5 dic 2013 - 201 letture //

In virtù degli interessanti spunti emersi dall'iniziativa gli organizzatori Alleanza per Carpi, Fare per Fermare il Declino Carpi, Italia Futura Modena e Progetto Comune hanno condiviso il loro impegno per la promozione di una nuova cultura e sensibilità urbanistica incentrata sullo sviluppo sostenibile della comunità in una dimensione di area vasta e per una drastica semplificazione amministrativa dei piani urbanistici.

La proposta e al contempo la sfida, in vista delle prossime amministrative, è quella di misurarsi nella redazione di un piano urbanistico (PSC o P.d.Ricostruzione che sia) la cui parte normativa non ecceda le 10 pagine.

Alleanza per Carpi, Fare per Fermare il Declino, Italia Futura Modena e Progetto Comune ritengono che SI PUO' FARE!  
(Alleanza per Carpi, Fare per Fermare il Declino Carpi, Italia Futura Modena, Progetto Comune Novi)

*le imprese creano trecento nuovi posti*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Gazzetta di Modena**

""

Data: 06/12/2013

Indietro

**BANDO DELL'INNOVAZIONE**

Le imprese creano trecento nuovi posti

Finanziati 187 progetti degli 894 presentati. Muzzarelli: «Ma vogliamo sostenere tutti»

Ammontano a circa 23 milioni di euro le risorse che saranno stanziare per gli investimenti produttivi di 187 imprese nell'area colpita dal sisma, molte delle quali soltanto lambite dal terremoto, ma inserite nella zona del cratere dal D1 74. Da questa prima tranche di finanziamenti, le 187 imprese destinatarie del contributo prevedono di realizzare circa 300 assunzioni e innescare investimenti per circa 70 milioni di euro. «Il nostro obiettivo è quello di sostenere la voglia di reazione del territorio colpito, che è stata straordinaria. Tanti imprenditori hanno reagito, investendo ancora di più oltre il terremoto e credendo fortemente nel rilancio. Noi vogliamo dare loro un acceleratore e per questo, dopo questa prima parte di finanziamenti - sottolinea l'assessore regionale Gian Carlo Muzzarelli - stiamo lavorando per dare copertura a tutte le imprese in graduatoria. L'obiettivo è sostenere la ripresa e lo sviluppo del tessuto produttivo nell'area al fine di garantirne elevati livelli di competitività e innovazione. A tal scopo il bando mira a favorire l'espansione e la riqualificazione produttiva delle piccole e medie imprese sostenendo gli investimenti e i processi di cambiamenti tecnologico e organizzativi e le loro ricadute positive sull'occupazione in termini durevoli e di qualità. Dunque la finalità è il rilancio economico, non la ricostruzione né il ripristino dei danni». Le imprese che hanno presentato progetti sono state 1.209, per un valore degli investimenti previsti pari a 389 milioni di euro. Il loro fatturato complessivo ammonta a 5 miliardi di euro e il numero di dipendenti è pari a 23.361 unità, rispettivamente il 20% del valore aggiunto e il 7,5% degli addetti dell'industria e dei servizi dell'area colpita dal sisma. Le domande presentate per settore di attività economica hanno interessato prevalentemente la trasformazione industriale, 674 progetti (55,7% del totale) di cui 661 di imprese che operano nell'industria manifatturiera e 57 nelle costruzioni. Fra le attività manifatturiere, la richiesta di concessione di contributi si è concentrata prevalentemente nel metalmeccanico (331 domande, il 29% del totale) per un valore di investimenti previsti di 125 milioni (il 32 % del totale). Fra le altre imprese manifatturiere sono interessate con 81 progetti le industrie del sistema moda (tessile, abbigliamento, prodotti in cuoio), l'industria alimentare e delle bevande (60 progetti), carta e stampa (61 progetti) e materie plastiche (51 progetti). Quest'ultima con un valore di investimenti previsti relativamente elevato (20 milioni di euro), riflette, oltre alle caratteristiche tecnologiche del settore, gli effetti indotti dei processi di innovazione di prodotto e di processo del biomedicale.

***istituto fermi, demolita la "bidinelli" via alla realizzazione della nuova ala***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Gazzetta di Modena**

""

Data: 06/12/2013

Indietro

- *Cronaca*

Istituto Fermi, demolita la Bidinelli Via alla realizzazione della nuova ala

Sono terminati i lavori di demolizione della palazzina Bidinelli dell'istituto Fermi di Modena, danneggiata dal terremoto del maggio 2012. La struttura sarà ricostruita come ampliamento dell'edificio storico, con un costo di 1 milione e 500 mila euro ai quali contribuirà la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena con 500 mila euro. Il progetto definitivo della Provincia è già pronto e ora l'obiettivo è la consegna del nuovo edificio entro la fine del 2014. Per il prossimo anno scolastico l'istituto potrà dotarsi di un polo d'eccellenza per il sostegno al settore agroalimentare grazie a nuova struttura che sarà a supporto del nuovo indirizzo di chimica, biotecnologie e materiali. Il nuovo edificio sarà composto da otto nuove aule e tre laboratori, per un totale di 200 alunni. Il nuovo laboratorio per analisi agroalimentari sarà dedicato allo studio della qualità delle eccellenze alimentari modenesi. Acquisita negli anni Sessanta dalla Provincia di Modena, già prima del terremoto la palazzina (dopo aver ospitato per anni l'Istituto Storico della Resistenza) era stata assegnata al Fermi che necessitava di nuovi spazi, ed era stato elaborato un progetto per adeguare l'edificio agli usi scolastici. Alla data del sisma l'edificio era interessato da un cantiere di ristrutturazione. A seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, tuttavia, la palazzina ha subito danni tali da rendere pericolante la facciata prospiciente a via Luosi, che è stata messa in sicurezza con un intervento di somma urgenza. Alla luce dei danni subiti dall'immobile e del costo di ristrutturazione e di miglioramento sismico, la Provincia si è orientata verso la totale demolizione e ricostruzione.

(senza titolo)

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

## Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 06/12/2013

Indietro

- *Provincia*

PAVULLO Si inaugura oggi la nuova base, all'aeroporto Paolucci di Pavullo, dell'elisoccorso del 118 e del Soccorso Alpino che va a sostituire la precedente e obsoleta struttura. L'appuntamento sottolinea ancora una volta come questa base sia strategica per il sistema di emergenza-urgenza modenese. La nuova base, più facilmente accessibile ai mezzi di soccorso e dai tempi d'intervento ridotti, verrà inaugurata dalle 10 con il sindaco di Pavullo, Roberto Canovi, il presidente dell'Aero Club di Pavullo Roberto Gianaroli, il direttore del dipartimento di Emergenza dell'Usl di Bologna Giovanni Gordini e Carlo Lusenti e Gian Carlo Muzzarelli, assessori regionali a Salute e Attività Produttive.

***Unione Comuni Colline Teatine, ultimo Consiglio e ok al bilancio 2013***

- PrimaDaNoi.it

**PrimaDaNoi.it**

*"Unione Comuni Colline Teatine, ultimo Consiglio e ok al bilancio 2013"*

Data: **05/12/2013**

[Indietro](#)

**POLITICA**

Unione Comuni Colline Teatine, ultimo Consiglio e ok al bilancio 2013

Dal 2014 cambia tutto

[Segui @PrimaDaNoi](#)

ABRUZZO. L'Unione dei Comuni delle Colline Teatine approva il bilancio di previsione 2013.

È quanto emerso nel corso del Consiglio che si è tenuto ieri sera a Ripa Teatina, dove i sindaci dei sette Comuni facenti parte dell'Unione si sono riuniti in un'assise "speciale".

Quello di ieri è stato, infatti, l'ultimo Consiglio che vedrà riuniti insieme sugli scranni i primi cittadini, in quanto, a partire da gennaio 2014, l'Unione dei Comuni delle Colline Teatine cambia veste. È di alcuni mesi fa la decisione di Tollo, Vacri, Ripa Teatina e Villamagna di uscire dall'ente, di cui, pertanto, a partire dal nuovo anno faranno parte esclusivamente i Comuni di San Martino sulla Marrucina, Casalincontrada e Casacanditella.

Tra le linee prioritarie alle quali l'Unione destinerà i suoi fondi c'è senza dubbio il progetto di videosorveglianza, un intervento dal costo complessivo di 190mila euro che sarà in parte coperto con un contributo a carico della Regione Abruzzo di 150mila euro.

Approvato all'unanimità, il bilancio prevede anche la possibilità di completare e stabilizzare il percorso dell'Unione con una serie di spese inserite in alcuni capitoli relative ai servizi in forma associata, quali ad esempio il contrasto al randagismo o la Protezione Civile.

«La videosorveglianza - commenta in merito il presidente del Consiglio dell'Unione Ignazio Rucci - è divenuta oggi uno strumento indispensabile, nelle città, nei Comuni piccoli e grandi, alla tutela della sicurezza pubblica e al contrasto della criminalità. Una parte integrante dell'arredo urbano, come i lampioni, le panchine, i semafori. Per questo c'è grande soddisfazione nella possibilità per la nostra Unione di realizzare il progetto in programma, che, soprattutto alla luce dei fatti di microcriminalità che hanno reso protagonisti alcuni dei nostri Comuni, fornirà alle amministrazioni un utilissimo strumento per rispondere al bisogno sempre più crescente di sicurezza e rispetto della legalità»



***Alluvione, 2 milioni di danni alle palazzine Ater di Chieti***

- PrimaDaNoi.it

**PrimaDaNoi.it**

*"Alluvione, 2 milioni di danni alle palazzine Ater di Chieti"*

Data: **05/12/2013**

Indietro

**I DANNI**

Alluvione, 2 milioni di danni alle palazzine Ater di Chieti

Il direttore Recchione: «Non abbiamo soldi»

Segui @PrimaDaNoi

CHIETI. Sono ingentissimi i danni patiti dall'Ater Chieti a causa dell'alluvione causata dallo scioglimento delle nevi e dalle ingenti piogge dei giorni scorsi.

«Abbiamo ricevuto», spiega il direttore Domenico Recchione, «centinaia di chiamate per interventi urgenti a causa di infiltrazioni di neve o di acque meteoriche e pioggia specie dai tetti più fatiscenti di alcune case costruite da più di cinquanta anni».

L'Ater Chieti, spiega Recchione, non possiede le risorse necessarie per poter intervenire e dopo una prima stima dei danni, pari a circa 2 milioni di euro, sono ancora in corso indagini per stabilire la cifra esatta che sarà decisamente superiore.

«Rilevanti sono stati», va avanti il direttore, «i danni negli stabili di via Salvo D'Acquisto a Chieti Scalo dove siamo dovuti intervenire unitamente a Vigili del Fuoco, Polizia Municipale di Chieti nonché Protezione Civile, a causa del crollo di un muro di cinta perimetrale, alto più di 5 metri, che rovesciandosi ha investito cinque auto parcheggiate. Inoltre, tutti i garage della stessa palazzina di Via Salvo D'Acquisto sono stati invasi da oltre 1 metro di acqua».

In questo caso la ragione principale dell'invasione delle acque è dovuta allo straripamento di un canale costruito all'epoca dal Consorzio di Bonifica di Chieti, attualmente affidato al Comune, ma mai ripulito.

Infatti, questo canale, rileva l'Ater, risulta ricoperto di canne e da una folta vegetazione che non hanno permesso alle acque di defluire normalmente finendo con l'invasare massicciamente il terreno sul quale insisteva il muro perimetrale poi franato e riversatosi sulle macchine parcheggiate. Le stesse acque hanno, quindi, invaso tutti i garages, ascensori, autoclave e i contatori della luce. Nella sola Via S. d'acquisto i danni sono superiori ai 300.000 euro.

Ü"u

*prot-civile-regionale-ritardi-consegna-di-unita*

Prot. Civile Regionale, ritardi consegna di unità mobile pronto intervento e attrezzature robotiche | Umbria | Attualità

**Primo Piano Notizie.com**

""

Data: **05/12/2013**

[Indietro](#)

Prot. Civile Regionale, ritardi consegna di unità mobile pronto intervento e attrezzature robotiche

05/12/2013 14.28.32

Tema: ATTUALITÀ

Argomento:

Visto: 7 volte

[Stampa articolo](#)

[Aggiungi commento](#)

[Segnala ad un amico](#)

[Archivio Attualità](#)

Umbria - Cirignoni/Lega Nord: "Il costo a carico delle casse regionali è lievitato dell'11 per cento"

Il capogruppo regionale della Lega Nord, Gianluca Cirignoni ha presentato

una interrogazione alla Giunta regionale per "verificare la regolarità

delle procedure di gara esperite dalla Regione e le reali motivazioni dei

ritardi di consegna di una unità mobile di pronto intervento, attrezzature

robotiche, destinata ad implementare la dotazione tecnologica della

Protezione civile regionale". Cirignoni spiega come, di fatto, "nonostante il contratto con la società aggiudicataria

dell'appalto sia stato sottoscritto nel 2011, l'unità mobile di pronto intervento non è mai stata consegnata, mentre il costo a

carico delle casse regionali, come testimonia una recentissima determina dirigenziale, è lievitato dell'11 per cento,

sforando i 105 mila euro".

"Nell'ambito della nostra attività periodica di monitoraggio degli atti della Giunta regionale e dei 'premiatissimi' dirigenti

di Palazzo Donini ci siamo imbattuti nell'intricata e oscura vicenda dell'acquisto, da parte della Regione,

dell'unità mobile di pronto intervento, attrezzature robotiche, destinata ad

implementare la dotazione tecnologica della Protezione civile regionale".

Così il capogruppo regionale della Lega Nord, Gianluca Cirignoni che spiega

come, "di fatto, nonostante il contratto con la società aggiudicataria dell'appalto sia stato sottoscritto nel 2011, l'unità

mobile di pronto intervento, altamente tecnologica, non è mai stata consegnata, mentre il costo a carico delle casse

regionali, come testimonia una recentissima determina dirigenziale, è lievitato dell'11 per cento, sforando i 105 mila

euro".

Cirignoni spiega che, "in questi due anni e mezzo si sono succeduti due fornitori ed entrambi, nonostante una pesante

***prot-civile-regionale-ritardi-consegna-di-unita***

penale per ritardata consegna,

non sono stati in grado di far fronte all'impegno preso. Al primo fornitore

che vinse l'appalto – va avanti l'esponente del Carroccio -, fu contestato

nel 2012 l'inadempimento grave e revocata la fornitura che, in base al

disposto dell'art. 140 del dlgs '163/2006' (codice dei contratti pubblici),

fu riaffidata al secondo con un consistente aumento di prezzo vietato dalla

legge (comma 2 art.140 dlgs '163/2006'). A tutt'oggi – aggiunge Cirignoni - la strana storia dell'unità mobile fantasma si è

arricchita di un nuovo capitolo: infatti anche la seconda ditta fornitrice è inadempiente. La Regione, però, l'ha graziata

dalle penali ed ha autorizzato dopo mesi di inadempienza un'ulteriore modifica contrattuale che prevede il cambio del

modello del veicolo, con ulteriore aggravio di spesa”.

E per “verificare la regolarità delle procedure di gara esperite dalla Regione e le reali motivazioni dei ritardi di consegna

dell'unità mobile e dell'aumento dei costi”, Cirignoni fa sapere di aver presentato una interrogazione, a risposta scritta, alla

Giunta regionale. “Attraverso questo atto ispettivo – conclude il capogruppo leghista - chiediamo anche di conoscere

quanto e come la Regione ha speso nell'ultimo biennio per la Protezione civile”.

***7/8 Dicembre. Riapertura del santuario della Madonna delle Grazie in Città di Castello***

| Città di Castello | Attualità

**Primo Piano Notizie.com***"7/8 Dicembre. Riapertura del santuario della Madonna delle Grazie in Città di Castello"*Data: **06/12/2013**

Indietro

7/8 Dicembre. Riapertura del santuario della Madonna delle Grazie in Città di Castello

05/12/2013 20.26.10

Tema: ATTUALITÀ

Argomento:

Visto: 4 volte

Stampa articolo

Aggiungi commento

Segnala ad un amico

Archivio Attualità

Città di Castello - Per l'occasione l'attuale parroco don Andrea Czortek terrà una conferenza di carattere storico "È un momento significativo sia per la chiesa in sé, sia per l'opera realizzata in breve tempo e bene, sia perché questi lavori, completati, diventano un segno di fiducia e di speranza per tutta la città, da sempre legata alla Madonna delle Grazie; non a caso la riapertura della chiesa sarà effettuata nel giorno della festa dell'Immacolata: Maria ha sempre sostenuto la Chiesa e ci sostiene in ogni situazione, dandoci sempre un segnale di speranza e di fiducia". – con queste parole il vescovo di Città di Castello, mons. Domenico Cancian ha commentato la notizia della ormai prossima riapertura del santuario cittadino della Madonna delle Grazie. L'edificio era stato lesionato dai due terremoti del giorno 20-21 aprile e 8-9 maggio scorsi, che avevano determinato gravi lesioni nella volta. Per questo la chiesa era stata dichiarata inagibile e chiusa al culto il 9 maggio. Vista la gravità della situazione, con rischi la pubblica e privata incolumità, il Ministero dell'Interno, proprietario della chiesa, dispose l'avvio di lavori di urgenza. Il cantiere è stato avviato il 1° luglio e a metà novembre il lavoro è stato ultimato. Si è trattato di un intervento di consolidamento della volta, con la realizzazione di una intelaiatura in fibre al carbonio al di sopra della volta stessa. Vista la natura di urgenza dell'intervento non è stata rifatta la tinteggiatura. Rimane tuttora inagibile il campanile, anch'esso danneggiato dai due terremoti di primavera. La chiesa, iniziata a costruire dai Servi di Maria nel 1306 è stata consacrata il 16 novembre 1381; domenica, dopo sette mesi, tornerà di nuovo ad ospitare fedeli e funzioni religiose. Per festeggiare il termine dei lavori e la ritrovata accessibilità della chiesa sabato 7 novembre alle ore 16,30 l'attuale parroco don Andrea Czortek terrà una conferenza di carattere storico su "La Madonna delle Grazie a Città di Castello". A seguire sarà possibile visitare la struttura e le opere in essa contenute con la guida della prof. Sara Borsi. Alle ore 21 sarà offerto un momento di preghiera accompagnato dal concerto che terrà la corale "Marietta Albani". La serata sarà anche l'occasione per festeggiare i 50 anni di vita della parrocchia di Santa Maria delle Grazie e i 30 anni della corale "Albani",

***7/8 Dicembre. Riapertura del santuario della Madonna delle Grazie in Città di Castello***

legata fin dalla sua nascita a questa parrocchia. Domenica 8 dicembre il vescovo di Città di Castello, mons. Domenico Cancian presiederà alle ore 11 la solenne celebrazione eucaristica durante la quale il santuario sarà ufficialmente riaperto ai fedeli e alla città. Nell'occasione sarà scoperta per la pubblica venerazione anche l'immagine della Madonna delle Grazie, dipinta nel 1456 da Giovanni di Piamonte, allievo di Piero della Francesca. La tavola è oggi ospitata nella cappella appositamente realizzata a fine XV secolo, la quale non ha subito alcun danno a seguito delle recenti scosse telluriche. Ancora inagibile, invece, resta il campanile della chiesa, danneggiato anch'esso dai terremoti della scorsa primavera.

*Lo sport di Casalgrande e la vita di "Marco Pantani"*

Reggio 2000 | Lo sport di Casalgrande e la vita di "Marco Pantani"

**Reggio 2000.it**

""

Data: 05/12/2013

Indietro

» **Casalgrande - Reggio Emilia - Sport**

Lo sport di Casalgrande e la vita di "Marco Pantani"

5 dic 2013 - 120 letture //

Nell'ambito de "Notte degli sport 2013" che si terrà sabato 7 dicembre alle ore 20 nei locali del Bocciodromo di Casalgrande, alle ore 18.30 conferenza su "Marco Pantani, la vita del Pirata".

Presenti Paolo Pantani: padre del Pirata, da sempre a fianco della moglie Tonina per sostenere la figura del figlio alla ricerca della verità.

Pino Roncucci: scopritore di Marco Pantani, Direttore Sportivo della Giacobazzi Modena, la prima squadra da professionista che nel '90 tesserò Pantani.

Danilo Manari: medico dello sport da anni inserito nel mondo dello sport professionistico internazionale. Amico personale di Pantani di cui ha seguito la crescita sportiva. Ora nel giro della Nazionale di Calcio, grazie all'amicizia con il Ct Cesare Prandelli.

Sport che è anche solidarietà: vogliamo cogliere l'occasione per lanciare un segnale forte di solidarietà, attraverso una sottoscrizione interna a favore delle popolazioni della Sardegna che sono state recentemente colpite dall'alluvione. Sarà presente un delegato della Protezione Civile Monte Arci di Uras (OR): doneremo direttamente a loro quello che raccoglieremo con la lotteria interna. Sarà infatti attivata una lotteria a sostegno dell'iniziativa.

«Lo sport prima di diventare un'attività fisica -sottolinea l'assessore Marco Cassinadri- è una scuola di vita, con i suoi impegni, "sacrifici", regole e obiettivi da raggiungere. Siamo consci della responsabilità di un'etica per lo sport e per la comunità ed è per questo che da due anni stiamo lavorando insieme per la redazione di un "codice etico sportivo".

La collaborazione tra le società e la nascita, quattro anni fa, della Consulta per lo sport sono segnali importanti al fine di dare seguito alle idee che stiamo portando avanti. Dobbiamo essere sul territorio: la nostra è una micro società che esiste con una sua memoria storica, con le sue tradizioni e le sue problematiche nella gestione del presente. Non abdichiamo mai a tali importanti compiti».

Info: ufficio Sport del Comune, tel. 0522-998570, mail: sport@comune.casalgrande.re.it, 3204376756 e m.cassinadri@comune.casalgrande.re.it. Il costo della cena è di 12 euro.

***Strada provinciale 84 Valpiano-Miratoio, al via i lavori dopo la frana*****RiminiToday**

*"Strada provinciale 84 Valpiano-Miratoio, al via i lavori dopo la frana"*

Data: **05/12/2013**

[Indietro](#)

Strada provinciale 84 Valpiano-Miratoio, al via i lavori dopo la frana

Della Regione Emilia Romagna uno stanziamento di 65.000euro. Il secondo stralcio sarà un intervento di tipo strutturale, in grado di recuperare pienamente l'assetto viario originale

Tommaso Torri 5 dicembre 2013

[Tweet](#)

Partiranno venerdì 6 dicembre i lavori per la realizzazione della bretella viaria che permetterà di bypassare, a monte, il tratto della Strada provinciale 84 Valpiano - Miratoio, franato nel corso dell'eccezionale ondata di maltempo dello scorso novembre. Il tratto franato causò l'interruzione della viabilità, compresa quella scolastica, creando disagi agli abitanti delle frazioni interessate, in particolare agli studenti e le loro famiglie. L'intervento da seguito all'incontro tra l'assessore ai lavori pubblici della Provincia di Rimini, Meris Soldati, e l'assessore alla sicurezza territoriale della Regione Emilia Romagna, Paola Gazzolo, avvenuto in data 15 novembre. Allora, all'indomani delle forti precipitazioni piovose che aggravarono ulteriormente la problematica situazione della SP84, gli amministratori regionali, provinciali e del Comune di Pennabilli stabilirono il modo per garantire al più presto il ripristino della viabilità, tramite risorse dedicate dalla Regione Emilia-Romagna ai casi di "somma urgenza". Furono due le soluzioni individuate; la prima, di carattere provvisorio, è quella che partirà domani mattina e che prevede da parte della Regione Emilia Romagna uno stanziamento di 65.000euro. Il secondo invece sarà un intervento di tipo strutturale, in grado di recuperare pienamente l'assetto viario originale. Per questo secondo intervento i tempi saranno ovviamente più lunghi (l'avvio dei lavori è previsto nella prima metà del 2014), anche perché nel frattempo dovranno essere realizzati i necessari rilevamenti e studi di tipo geologico.

***Conselice. I volontari incontrano l'Amministrazione comunale.***

Conselice. I volontari incontrano l'Amministrazione comunale.

**Romagna Gazzette.com**

""

Data: 05/12/2013

Indietro

Conselice. I volontari incontrano l'Amministrazione comunale.

Condividi:

Tweet

Stampa

a b 5 dicembre 2013 0 commenti Conselice, conselice Giornata internazionale del volontariato, conselice volontariato, eventi conselice, Giornata internazionale del volontariato

Giornata internazionale del volontariato. Immagine di repertorio.

CONSELICE. Giovedì 5 dicembre alle 20.30 l'amministrazione di Conselice incontrerà i gruppi di volontariato locali nell'auditorium comunale. Si tratta di un appuntamento annuale ormai fisso, un'occasione per fare il punto della situazione sul territorio, celebrando al contempo in maniera pragmatica la Giornata internazionale del volontariato, che ricorre appunto il 5 dicembre.

All'incontro parteciperanno il sindaco Maurizio Filipucci e gli assessori comunale e provinciale al Volontariato, Gian Luigi Tubertini ed Eleonora Proni. Il Comune di Conselice può contare su realtà come il centro sociale M. Salami di Lavezzola, il gruppo Alpini, il trasporto sociale, oltre a un folto gruppo di Protezione civile e assistenti civici. Le associazioni di volontariato rappresentano un valore insostituibile a disposizione di tutta la comunità: tra le tante attività, i volontari si occupano del trasporto di anziani e disabili, della vigilanza nei parchi pubblici, del supporto ai vigili urbani durante le feste pubbliche o nei momenti di entrata e uscita dei bambini dalle scuole e della distribuzione di pasti agli anziani.

L'incontro sarà utile per verificare lo stato dell'arte del volontariato conselicese e per rafforzare le sinergie con l'Amministrazione comunale, rinnovando l'impegno condiviso nel contrastare situazioni di disagio e sviluppare maggiore socialità tra i cittadini.



***Riapertura del Santuario della Madonna delle Grazie in Città di Castello***

- Notizie da Arezzo, Perugia, Forlì Cesena, Sansepolcro, Anghiari, Città di Castello, Bagno di Romagna

**Saturno Notizie.it**

*"Riapertura del Santuario della Madonna delle Grazie in Città di Castello"*

Data: **06/12/2013**

[Indietro](#)

NOTIZIE LOCALI » Attualità

Riapertura del Santuario della Madonna delle Grazie in Città di Castello

L'edificio era stato lesionato dai due terremoti dei giorni 20-21 aprile e 8-9 maggio scorsi, che avevano determinato gravi lesioni nella volta

"È un momento significativo sia per la chiesa in sé, sia per l'opera realizzata in breve tempo e bene, sia perché questi lavori, completati, diventano un segno di fiducia e di speranza per tutta la città, da sempre legata alla Madonna delle Grazie; non a caso la riapertura della chiesa sarà effettuata nel giorno della festa dell'Immacolata: Maria ha sempre sostenuto la Chiesa e ci sostiene in ogni situazione, dandoci sempre un segnale di speranza e di fiducia". – con queste parole il vescovo di Città di Castello, mons. Domenico Cancian ha commentato la notizia della ormai prossima riapertura del santuario cittadino della Madonna delle Grazie. L'edificio era stato lesionato dai due terremoti dei giorni 20-21 aprile e 8-9 maggio scorsi, che avevano determinato gravi lesioni nella volta. Per questo la chiesa era stata dichiarata inagibile e chiusa al culto il 9 maggio. Vista la gravità della situazione, con rischi la pubblica e privata incolumità, il Ministero dell'Interno, proprietario della chiesa, dispose l'avvio di lavori di urgenza. Il cantiere è stato avviato il 1° luglio e a metà novembre il lavoro è stato ultimato. Si è trattato di un intervento di consolidamento della volta, con la realizzazione di una intelaiatura in fibre al carbonio al di sopra della volta stessa. Vista la natura di urgenza dell'intervento non è stata rifatta la tinteggiatura. Rimane tuttora inagibile il campanile, anch'esso danneggiato dai due terremoti di primavera.

La chiesa, iniziata a costruire dai Servi di Maria nel 1306 è stata consacrata il 16 novembre 1381; domenica, dopo sette mesi, tornerà di nuovo ad ospitare fedeli e funzioni religiose.

Per festeggiare il termine dei lavori e la ritrovata accessibilità della chiesa sabato 7 novembre alle ore 16,30 l'attuale parroco don Andrea Czortek terrà una conferenza di carattere storico su "La Madonna delle Grazie a Città di Castello". A seguire sarà possibile visitare la struttura e le opere in essa contenute con la guida della prof. Sara Borsi. Alle ore 21 sarà offerto un momento di preghiera accompagnato dal concerto che terrà la corale "Marietta Alboni". La serata sarà anche l'occasione per festeggiare i 50 anni di vita della parrocchia di Santa Maria delle Grazie e i 30 anni della corale "Alboni", legata fin dalla sua nascita a questa parrocchia. Domenica 8 dicembre il vescovo di Città di Castello, mons. Domenico Cancian presiederà alle ore 11 la solenne celebrazione eucaristica durante la quale il santuario sarà ufficialmente riaperto ai fedeli e alla città. Nell'occasione sarà scoperta per la pubblica venerazione anche l'immagine della Madonna delle Grazie, dipinta nel 1456 da Giovanni di Piamonte, allievo di Piero della Francesca. La tavola è oggi ospitata nella cappella appositamente realizzata a fine XV secolo, la quale non ha subito alcun danno a seguito delle recenti scosse telluriche. Ancora inagibile, invece, resta il campanile della chiesa, danneggiato anch'esso dai terremoti della scorsa primavera.

0 commenti alla notizia

Redazione, 05/12/2013 17:44:58

***Volontariato: in Toscana attivi 300 mila volontari***

/ Toscana / Home - Toscana Oggi

**Toscana Oggi.it**

*"Volontariato: in Toscana attivi 300 mila volontari"*

Data: **05/12/2013**

Indietro

Toscana

Volontariato: in Toscana attivi 300 mila volontari

Nonostante la crisi continua a rimanere invariato il numero di toscani impegnati attivamente nel sociale. Lo dimostrano i dati presentati da **Cesvot** in occasione della **Giornata Internazionale del Volontariato**, secondo cui in Toscana sono circa **300.000 i volontari attivi** a fronte di un aumento costante delle associazioni. Nel 2013 infatti risultano registrate **3.337 associazioni con un incremento del 10% rispetto al 2012**.

Percorsi: Toscana - Volontariato

Parole chiave: cesvot (21)

05/12/2013 di Redazione

Di queste **1.116, pari al 33,45%** del totale, lavorano in ambito sociale e si occupano di adozione, affido, immigrati, profughi, attività ricreative, detenuti, handicap, minori, giovani, anziani, assistenza alle famiglie, attività sportive di carattere sociale, donne, e senza fissa dimora. **951, pari al 28.5%**, sono impegnate nel settore sanitario, organizzano cioè ambulatori medici, si occupano di informazione e prevenzione sanitaria, di assistenza ospedaliera, di donazione di sangue, di organi, di pronto soccorso. **326 associazioni, circa il 10%**, si occupano di cultura e, nello specifico, di archeologia, musei, monumenti, biblioteche, archivi, arte, musica, teatro e cinema, tradizioni e folklore. Altre **189** lavorano con la protezione civile, **214** sulla difesa e tutela dell'ambiente, **409** sul socio-sanitario, **39** sulla tutela e promozione dei diritti e **92** sul volontariato internazionale. **Dal 2005 ogni 10 nuove associazioni, 7 scelgono di lavorare in ambito sociale e culturale**. Ma, soprattutto, scelgono sempre più di concentrare la loro attenzione sui soggetti deboli e vulnerabili della società: minori, anziani, malati, immigrati, famiglie. Inoltre si nota una nuova tendenza delle associazioni ad occuparsi dei temi **della tutela e dell'advocacy**, in particolare rispetto a beni ambientali, territoriali, culturali, di protezione civile e di volontariato internazionale. E' il cosiddetto **no-welfare**, l'ambito dove è maggiore la partecipazione giovanile ma anche quello che è più difficile incontrare nei tradizionali luoghi di rappresentanza. Per quanto riguarda il genere la Toscana rispecchia quanto reso noto da Istat: **il 46% dei volontari è donna, mediamente i volontari hanno un'età compresa fra i 30 e i 45 anni e il 52% ha un'occupazione fissa**.

Fonte: Comunicato stampa

***Firenze: terzo settore boom negli ultimi dieci anni***

/ Toscana / Home - Toscana Oggi

**Toscana Oggi.it***"Firenze: terzo settore boom negli ultimi dieci anni"*Data: **05/12/2013**

Indietro

Toscana

Firenze: terzo settore boom negli ultimi dieci anni

Mentre l'economia tradizionale arranca, il no profit cresce a ritmo sostenuto ormai da dieci anni. Il dato è emerso ieri al convegno "Una fotografia del Terzo settore" organizzato dalla Camera di Commercio di Firenze alla Sala Brunelleschi dell'Opera del Duomo.

Percorsi: Firenze - Terzo settore - Welfare

05/12/2013 di Redazione

Secondo i dati del Censimento Istat presentati dall'Osservatorio dell'Economia Civile della Camera di Commercio di Firenze, le sedi delle organizzazioni no profit nella provincia sono aumentate del 46,5% dal 2001 al 2011, portando con sé un forte aumento degli addetti (+32,4%); un tasso di crescita che riguarda tutta la Toscana (+39,9% di sedi attive e 37% di addetti).

Si rafforza molto anche il ruolo dei volontari, passati da 85.469 a 124.093 (+45,2%), risorsa assolutamente rilevante per le associazioni, visto che rappresentano il 92,4% dell'intera "forza lavoro". Nelle cooperative sociali e nelle fondazioni, invece, il peso degli addetti cresce rispetto ai volontari, rispettivamente, all'88,6% e al 40,3%.

La crescita del terzo settore appare tanto più rilevante se confrontata con le variazioni accertate da Istat per le imprese "for profit" e le istituzioni pubbliche. Firenze è la prima provincia toscana per sedi di organizzazioni col 27,3% e il 32,9% di addetti.

Il no profit è composto soprattutto da associazioni, riconosciute (22,6%) e non (67,9%). Importante anche il ruolo delle cooperative sociali (il 2,3% del totale) che occupano il 50% degli addetti. Circa il 16% delle fondazioni e il 14,2% delle altre istituzioni hanno 20 o più addetti rispetto al 3,8% delle associazioni riconosciute e all'1% di quelle non riconosciute. Circa l'82% delle organizzazioni non hanno dichiarato addetti: su di esse convogliano il 75,9% dei volontari.

Le organizzazioni no profit fiorentine che si occupano di cultura, sport e istruzione sono 4.700, con un peso del 62,7% sul totale, di poco inferiore al dato regionale (63,2%) ma superiore a quello nazionale (60,7%): all'interno di questo ambito prevalgono le attività sportive con circa 2100 organizzazioni, insieme alle attività artistiche con 1500. Gli altri settori rilevanti sono l'assistenza sociale e la protezione civile (8,5%), l'istruzione e la ricerca (6,7%), le relazioni sindacali (5,3%), la sanità (4,6%), la tutela dei diritti e le attività politiche (3,1%).

"In Toscana, ad alti tassi di crescita, si associa un elevato numero di volontari (9,2% sul totale nazionale, ndr), testimonianza di uno spiccato senso di partecipazione della società civile allo sviluppo delle attività no profit – ha commentato Enrico Bocci, presidente dell'Osservatorio dell'economia civile della Camera di Commercio di Firenze -. Emerge anche un legame tra sviluppo economico, benessere e crescita del no profit, che si pone come elemento d'innovazione sociale in grado di inserirsi all'interno dei processi di trasformazione socio-economici".

Fonte: Comunicato stampa

***"Serve fermezza nei confronti di Trenitalia: no al dirottamento dei treni sulla linea lenta", M5S presenta tre interrogazioni parlamentari***

"Serve fermezza nei confronti di Trenitalia: no al dirottamento dei treni sulla linea lenta", M5S presenta tre interrogazioni parlamentari

**ValdarnoPost.it**

""

Data: **05/12/2013**

Indietro

05.12.2013 h 00:08 di Monica Campani

commenti

"Serve fermezza nei confronti di Trenitalia: no al dirottamento dei treni sulla linea lenta", M5S presenta tre interrogazioni parlamentari

Gli onorevoli Artini e Segoni commentano la visita del presidente della Regione Toscana Enrico Rossi e dell'assessore regionale Vincenzo Ceccarelli al 6604 e rendono note le tre interrogazioni parlamentari presentate sui disagi subiti dai pendolari. "Anche Rossi e Ceccarelli ci copiano salendo sul 6604. Ma adesso serve fermezza nei confronti di Trenitalia: no al dirottamento dei treni sulla linea lenta"

"Adesso che anche Rossi e Ceccarelli sono saliti sul treno delle polemiche, la Regione mostri un po' più di fermezza nei confronti di Trenitalia". A parlare sono gli onorevoli del Movimento 5 Stelle Massimo Artini e Samuele Segoni dopo il blitz sul treno 6604 del presidente della Regione Toscana Enrico Rossi e dell'assessore regionale Vincenzo Ceccarelli. Un blitz che arriva dopo quello dell'11 novembre effettuato proprio dai due deputati.

"Siamo contenti che il Movimento faccia tendenza. Ma Rossi e Ceccarelli sono stati più fortunati di noi - ironizzano Artini e Segoni - visto che questa mattina hanno trovato posto a sedere e minor sovraffollamento. Adesso però ci attendiamo meno ipocrisia e più fatti concreti, anche perché non è pensabile limitare i problemi dei pendolari valdarnesi al sovraffollamento del 6604. E sia chiaro, quanto paventato questa mattina da Enrico Rossi, di uno spostamento dei treni sulla linea lenta, trova la contrarietà dei pendolari e rappresenta una soluzione inaccettabile per un territorio che nei decenni passati ha dato tanto a Rfi e Trenitalia".

Dopo il sopralluogo di lunedì 11 novembre, il Movimento 5 Stelle ha presentato tre interrogazioni che vedono come primi firmatari i deputati Massimo Artini e Samuele Segoni insieme a Chiara Gargnarl. ( Interrogazione 1, interrogazione 2, interrogazione 3)

"Adesso attendiamo risposte puntuali e celeri alle interrogazioni dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti" annunciano Artini e Segoni. Le tre interrogazioni presentate dal Movimento 5 Stelle riguardano oltre al sovraffollamento (presentata in Commissione Trasporti della Camera), anche il problema delle interferenze dei treni Alta Velocità e della sicurezza nella galleria del San Donato.

"Con le nostre interrogazioni diamo voce alle giuste proteste dei pendolari valdarnesi e chiediamo chiarimenti sugli atti ufficiali dell'Agenzia Nazionale sulla Sicurezza delle Ferrovie che pongono seri dubbi e preoccupazioni sullo stato dei treni regionali". La Ansf ha infatti puntato il dito sul sovraffollamento ma anche sullo stato delle gallerie: "L'Agenzia ha riconosciuto nella propria relazione annuale i tunnel ferroviari tra i punti più critici della rete e chiediamo se anche nella galleria fiorentina sia necessario intervenire per aumentare gli standard di sicurezza e se siano in programma nuove esercitazioni di protezione civile dopo quella del maggio 2012".

Ma il Movimento 5 Stelle chiede chiarimenti anche sulle sempre più frequenti interferenze tra i Frecciarossa e i regionali sulla linea Direttissima: "Sono in corso studi di RFI e sono previsti investimenti per potenziare la linea veloce o la lenta per Pontassieve?".

***"Serve fermezza nei confronti di Trenitalia: no al dirottamento dei treni sulla linea lenta", M5S presenta tre interrogazioni parlamentari***

Politica

***Danni causati dal maltempo: ripristinati corsi d'acqua e frane***

[ValdarnoPost.it]

**ValdarnoPost.it**

*"Danni causati dal maltempo: ripristinati corsi d'acqua e frane"*

Data: **06/12/2013**

Indietro

05.12.2013 h 15:07 di Monica Campani

commenti

Danni causati dal maltempo: ripristinati corsi d'acqua e frane

Ciuffenna, altri corsi d'acqua, e una frana: l'amministrazione comunale di Terranuova ha risolto i danni provocati al territorio dal maltempo.

Risolti alcuni dei danni provocati dal maltempo al territorio di Terranuova. Molti gli interventi su corsi d'acqua e frane. I lavori si sono incentrati sul reticolo idraulico delle Ville e sul Ciuffenna compreso il tratto di Frassinaia, nell'area posteriore alla Power One. Per il borro delle Ville le opere sono state affidate a due imprese distinte e hanno riguardato la ristrutturazione delle scogliere, la pulizia e il taglio delle piante. Sul Ciuffenna oltre alla ristrutturazione della scogliera sono stati risistemati anche gli attraversamenti fognari e l'accesso a un'abitazione ostruito da una frana.

"Abbiamo coinvolto quattro imprese diverse in modo da essere il più tempestivi possibile", ha spiegato l'assessore Mauro Di Ponte.

L'ultimo lavoro, quello che interesserà l'area posteriore alla Power One nell'intersezione con la Strada Provinciale, sarà affidato il 9 dicembre prossimo.

Cronaca Politica

***Per la messa in sicurezza del fiume Pescara 900mila euro dal Min. dell'Ambiente***

Wall Street Italia

**Wall Street Italia.com**

""

Data: 05/12/2013

[Indietro](#)

Per la messa in sicurezza del fiume Pescara 900mila euro dal Min. dell'Ambiente

di Adnkronos

Pubblicato il 05 dicembre 2013| Ora 11:48

Commentato: 0 volte

Roma, 5 dic. - (Adnkronos) - Il ministero dell'Ambiente ha stanziato un ulteriore finanziamento di 900mila euro per opere di difesa idraulica sul fiume Pescara, un progetto di messa in sicurezza su cui erano già stati stanziati 3 milioni e 600 mila euro. La decisione presa con la Regione Abruzzo è stata inserita nel "Secondo Atto Integrativo all'Accordo di Programma", finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi per ridurre il rischio idrogeologico di alcune zone ad alto rischio. Il "Secondo Atto Integrativo all'Accordo di Programma", sottoscritto il 16 settembre 2010 ed integrato con un successivo Atto lo scorso 6 febbraio 2013, rientra nel quadro del già previsto Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni. A fronte della particolare criticità dell'area interessata ed in considerazione del ripetersi di episodi allarmanti per la sicurezza dei nuclei abitativi e industriali vicini al fiume Pescara, come purtroppo è accaduto nei giorni scorsi con l'alluvione che ha colpito la città abruzzese, il ministero e la regione hanno sottolineato il carattere di massima urgenza in merito alla realizzazione degli interventi previsti.

***Terremoto, 23 mln di investimenti per rilanciare la produzione della regione***

- Yahoo Notizie Italia

**Yahoo! Notizie**

*"Terremoto, 23 mln di investimenti per rilanciare la produzione della regione"*

Data: **05/12/2013**

[Indietro](#)

Terremoto, 23 mln di investimenti per rilanciare la produzione della regione Adnkronos News - 15 minuti fa

**Contenuti correlati**

[Visualizza foto](#) Terremoto, 23 mln di investimenti per rilanciare la produzione della regione

Bologna, 5 dic. - (Adnkronos) - Oltre la ricostruzione: l'Emilia Romagna spinge la ripresa nella zona colpita dal sisma di maggio 2012 e lo fa stanziando circa 23 milioni di euro destinati a investimenti di 187 imprese nell'area colpita. Nei giorni scorsi, infatti, è stato approvato l'atto della graduatoria che avvia lo stanziamento della prima tranche di contributi (il 35% del totale realizzato) per l'anno 2013. Si tratta di risorse europee 'Por Fesr 2007-2013 Asse 2'.